

## Il ritorno delle cartoline



### all'interno

L'INTERVISTA

**Soro (Garante Privacy)**

“Ecco come cambia  
la tutela dei dati personali”  
PAGINA 4/5

FILATELIA

**Cinquant'anni d'Italia**

La storia raccontata  
attraverso i francobolli  
PAGINA 10/11

REPORTAGE

**Italia centrale**

Due anni dopo  
Poste sempre un riferimento  
PAGINA 14/15

IL PERSONAGGIO

**Enrico Montesano**

“Torno in teatro  
con Rugantino”  
PAGINA 20/21

# parliamo di

## L'intervista

**Soro (Garante Privacy):  
“Ecco come cambia  
la tutela dei dati personali”**

## Primo piano

**Postcrossing: il ritorno  
dello scambio di cartoline**

**8/9**



## Attualità

**La polizza del futuro  
sarà in tempo reale**

**13**

## Reportage

**Amatrice, due anni dopo  
il sisma Poste è sempre  
un riferimento**

**14/15**



## Storie

**Eleonora Cirillo:  
“Il buon esempio  
vale più di tante parole”**

**16**

## Nelle isole

**“Nel sole, nel sale, nel Sud”  
...e non solo**

**18/19**

## Il personaggio

**Enrico Montesano:  
“Torno in teatro  
con Rugantino”**

**20/21**



## Dal mondo

**Dale, postino finlandese:  
“Tante ore in bici.  
Anche sul ghiaccio”**

**27**



INVIAVTE LE VOSTRE STORIE E PROPOSTE A  
**REDAZIONEPOSTENEWS@POSTEITALIANE.IT**

# la lettera

**DIRETTORE EDITORIALE  
GIUSEPPE LASCO**

**COMITATO EDITORIALE  
PAOLO IAMMATTEO  
ANDREA BUTTITA  
VINCENZO GENOVA  
ROBERTA MORELLI  
CRISTINA QUAGLIA  
FEDERICA COSENZA**

**DIRETTORE RESPONSABILE  
PIERPAOLO CITO**

**REDAZIONE  
RICCARDO PAOLO BABBI  
MARIANGELA BRUNO  
ANGELO LOMBARDI  
ERNESTO TACCONI**

**CREDITI IMMAGINI  
MARCO MASTROIANNI  
SHUTTERSTOCK  
ALAMY**

**ARCHIVIO STORICO DI POSTE  
ITALIANE**

**HANNO COLLABORATO  
MAURIZIO CAPPIELLO  
MAURO DE PALMA  
MARIA GRAZIA LALA  
MIRIAMO MILOCCHI  
MAURO NICASTRI  
MILENA ORLANDINI  
ALESSIA RAPONE  
LUISA SAGRIPANTI  
FRANCESCO TAVONE**

**STAMPA  
POSTEL  
VIA CAMPOBELLO 43  
00071 POMEZIA (RM)**

**POSTE NEWS  
REGISTRAZIONE  
TRIBUNALE DI ROMA  
N. 63/2018  
DEL 22 MARZO 2018**



**Egr. Direttore Pierpaolo Cito,**

ho letto su Poste News l'articolo sul Cilento. Da Sindaco di un piccolo Comune arroccato su una collina, Castelnuovo Cilento, volevo ringraziarla per lo spazio, la sensibilità e le immagini che raccontano la mia terra. Nell'articolo riconosco aspetti umani che si incrociano con i paesaggi e la nostra storia. Noi siamo proprio così! Il portalettere e l'Ufficio postale sono punti di riferimento per le piccole comunità. Anche l'intuizione di riportare termini popolari tipici della nostra zona, l'ho trovata davvero piacevole. Come lei saprà, il dialetto dà suono ai luoghi. E quella sonorità diventa distintiva anche di un retaggio culturale antico che assume l'importanza di un valore irrinunciabile. Colgo l'occasione ed esprimo il mio rammarico per la chiusura, avvenuta qualche anno fa, dell'Ufficio postale proprio nel borgo di Castelnuovo. Circostanza che ha creato alcuni disagi alle molte persone anziane che qui abitano e non hanno a loro disposizione mezzi propri per gli spostamenti. Un peccato, insomma! Anche perché il Cilento è terra di risparmiatori. Oggi però abbiamo la fortuna di avvalerci del postino storico, che svolge energicamente il proprio dovere e desidero, quindi, ringraziarlo pubblicamente a nome di tutta la collettività che rappresento. Venga a trovarci a Castelnuovo Cilento e chissà che non troveremo altre storie da raccontare.

Cordialmente

**Eros Lamaida**

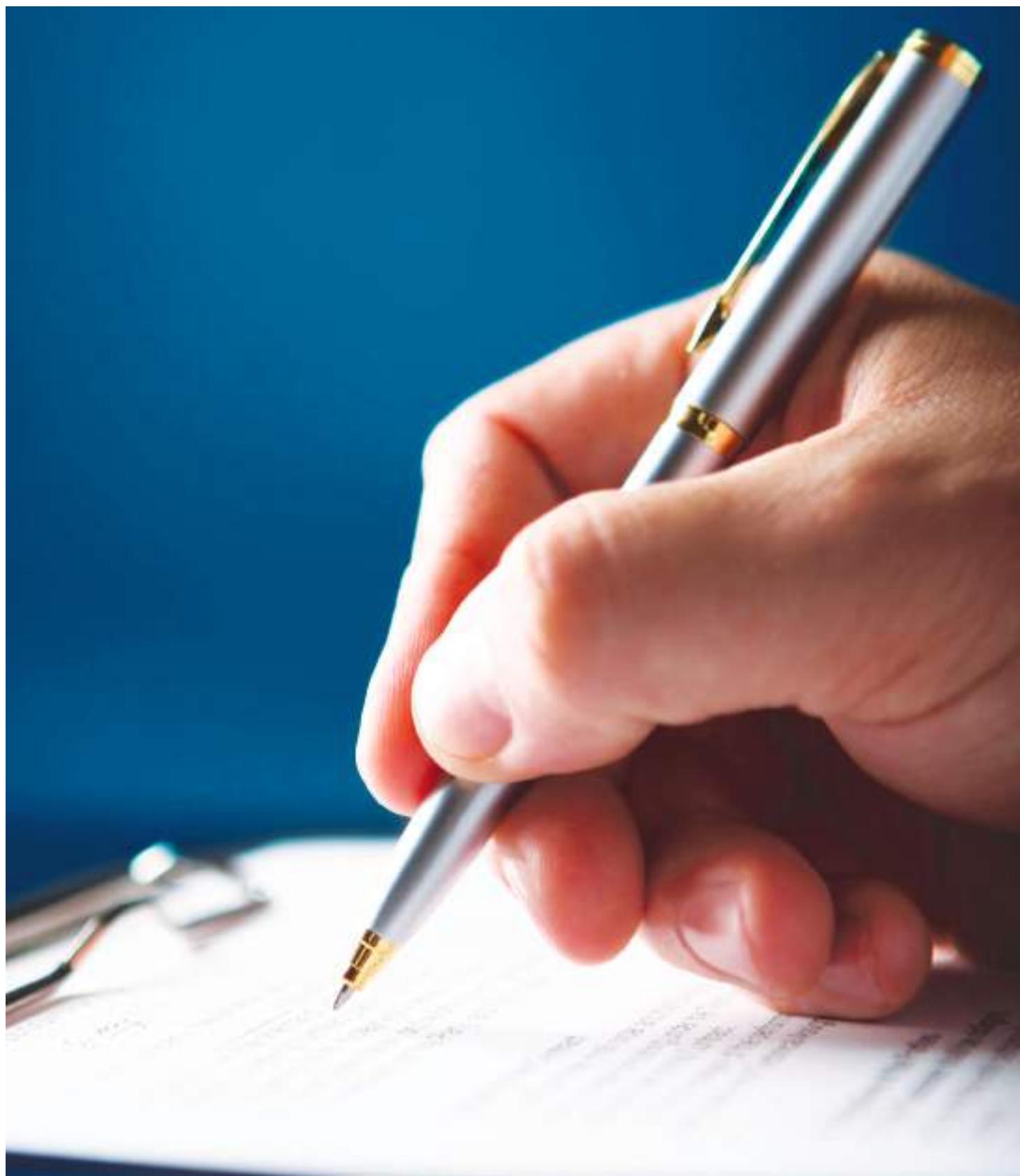
**Sindaco pro tempore di  
Castelnuovo Cilento**

## Risponde il Direttore

Caro Sindaco,  
un ringraziamento a lei da parte di tutti noi. Realizziamo servizi giornalistici che parlano delle persone, dei luoghi e delle Poste. Il Cilento oggi è meta turistica d'eccellenza. È stato però anche culla di civiltà antiche e luogo di incontro di culture e genti. Condivido la sua riflessione sulle espressioni dialettali. Vanno valorizzate. Sono la lingua vera dei luoghi ed elemento distintivo del territorio. Continui a seguirci. Per l'invito, ci conti. Certamente troveremo altre storie. Un saluto

Pierpaolo Cito

# dentro la notizia

**735****MILIONI DI EURO  
DI UTILE****1,1****MILIARDI  
RISULTATO OPERATIVO****510****MILIARDI  
MASSE GESTITE****40%****CRESCITA VOLUME  
PACCHI B2C**

**Primo semestre 2018, utile netto a +44,1%  
Del Fante, "Impatto positivo per Deliver 2022"**

## Premio di risultato 2018 Firmato l'accordo con i sindacati

**È**

stato firmato con tutte le Organizzazioni sindacali l'accordo sul premio di risultato 2018 del personale non dirigente di Poste Italiane. Attraverso una nuova piattaforma online di servizi, che sarà resa accessibile direttamente ai lavoratori, l'accordo introduce un notevole potenziamento dell'offerta di welfare aziendale, estesa alla previdenza integrativa, alla possibilità di partecipare al fondo sanitario, ai settori dell'educazione e istruzione, del trasporto pubblico, dell'assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti.

Il premio sarà corrisposto in misura del 100% al raggiungimento di un livello predefinito dell'EBIT di Gruppo in linea con gli obiettivi di Poste Italiane, sposando una logica di allineamento tra risultati aziendali e remunerazione dei lavoratori. Il suo conseguimento è

**DI ERNESTO TACCONI**

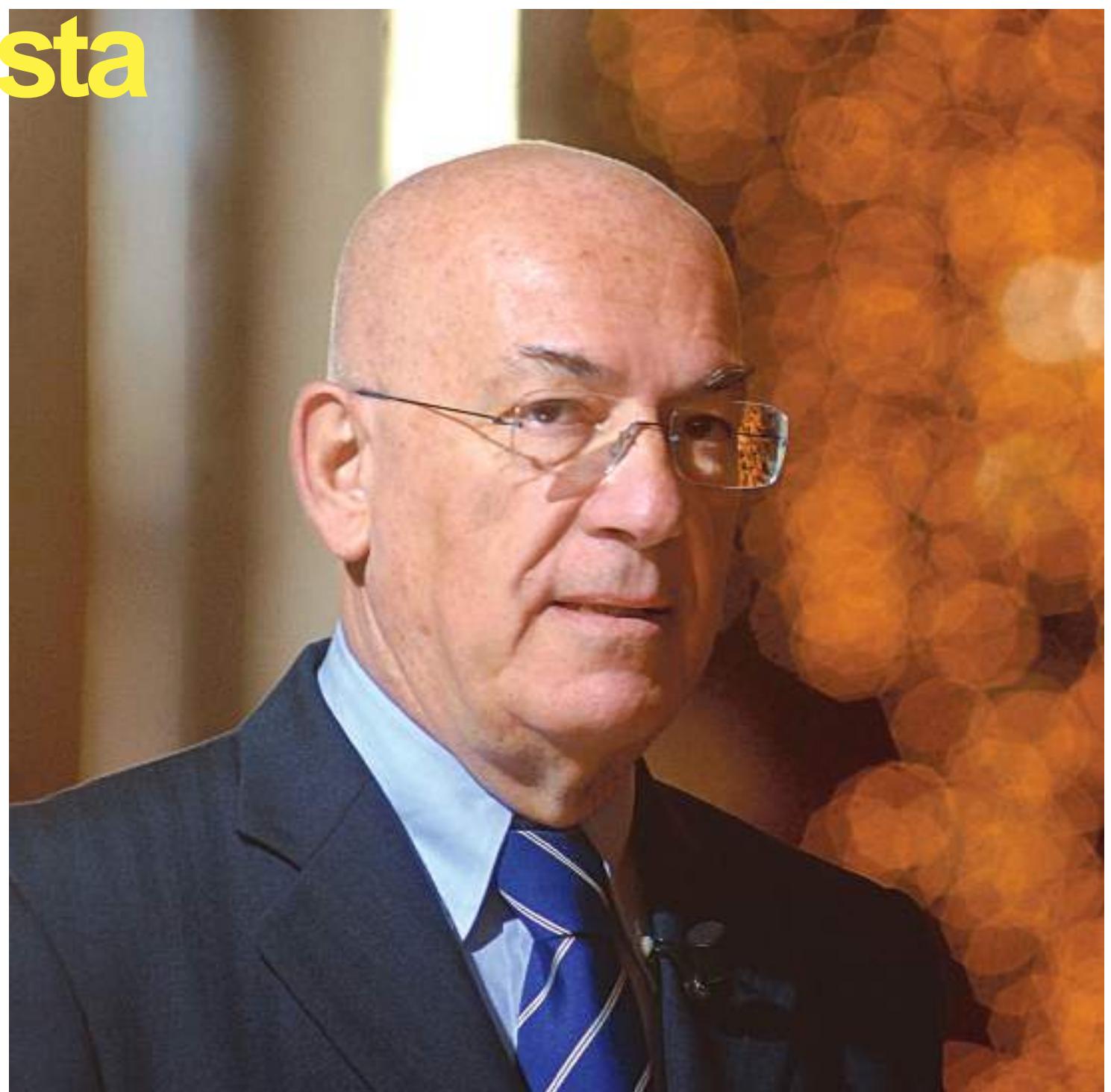
legato al raggiungimento di obiettivi aziendali incrementali rispetto ai risultati del 2017 legati alla riorganizzazione dei servizi di recapito, alla loro qualità, all'aumento della raccolta del risparmio e della diffusione dei mezzi di pagamento elettronici. È prevista infine la realizzazione di una campagna informativa con l'obiettivo di illustrare ai lavoratori le novità contenute nell'accordo e consentire di sfruttare al meglio i benefici fiscali e le opportunità derivanti dalla conversione parziale o totale del premio in servizi di welfare.

**V**

ia libera del Cda di Poste Italiane ai risultati del primo semestre del 2018, che vedono l'utile netto a 735 milioni, con un incremento del 44,1% rispetto al primo semestre del 2017, grazie alla crescita del risultato operativo che è stato di 350 milioni nel secondo trimestre dell'anno, con un balzo in avanti del 9% rispetto al secondo trimestre 2017 e di 1,1 miliardi nel primo semestre del 2018 (+24,3% rispetto al primo semestre del 2017). I ricavi del Gruppo sono stati pari a 2,5 miliardi nel secondo trimestre 2018 e 5,4 miliardi nel primo semestre 2018. In discesa i costi operativi pari a 2,2 miliardi nel secondo trimestre del 2018 e a 4,4 miliardi nel primo semestre 2018, per un calo del numero dei dipendenti e a una maggiore efficienza.

"Poste Italiane procede con una solida attuazione degli obiettivi di Deliver 2022 e la performance del secondo trimestre conferma i primi impatti positivi dell'esecuzione del piano". Così Matteo Del Fante, Amministratore delegato di Poste Italiane. "Confermiamo i nostri obiettivi 2018 sia a livello di Gruppo che unità di business. Sono molto soddisfatto dei primi risultati del nuovo modello di recapito (Joint Delivery Model) e della perfetta esecuzione del suo piano di attuazione", aggiunge Del Fante. "Poste Italiane recapita 1 pacco su 3 in Italia, mentre 1 acquisto online su 4 è pagato con carte Postepay. Prevediamo un consolidamento della nostra leadership nell'e-commerce attraverso la progressiva realizzazione del piano Deliver 2022 con i volumi B2C in aumento del 40% nella prima metà dell'anno includendo i pacchetti internazionali. Arrivano inoltre riscontri positivi dal progetto di digitalizzazione del Gruppo, che è in fase di accelerazione anche grazie alla costituzione di un istituto di monetica elettronica che sarà operativo entro la fine dell'anno".

# l'intervista



## Privacy: Soro, “Ecco come cambia la tutela dei dati personali”

**PARLA IL PRESIDENTE DELL'AUTHORITY, “L'Italia continua a svolgere un ruolo di forte stimolo in Europa”**

**C**osa cambia con la nuova normativa sulla privacy?

Con la nuova disciplina in materia di protezione dei dati personali, l'Unione europea ha compiuto un grande passo in avanti, sia riguardo alla tutela dei diritti fondamentali, sia nella definizione di regole indispensabili per il corretto funzionamento dell'economia contemporanea, ormai sempre più basata sui dati. Il legislatore europeo, infatti, è intervenuto con due strumenti: una direttiva, da poco recepita in Italia sui trattamenti dei dati per finalità particolari, quelle riferibili alle attività di polizia e giustizia penale; il

DI PIERPAOLO CITO

Regolamento europeo  
2016/679, spesso citato con l'acronimo inglese GDPR, che è già applicabile dallo scorso 25 maggio. Questo pacchetto di riforme garantisce livelli uniformi di tutela del diritto alla privacy in tutta Europa e introduce anche

nuovi diritti: come quello all'oblio e come quello alla portabilità dei dati, che permette a una persona di trasferire da un'azienda ad un'altra o da un web provider ad un altro tutti i dati trattati con il suo consenso o sulla base di un contratto. Non dimentichiamo, poi, che il Regolamento amplia la giurisdizione europea a società che hanno lo stabilimento fuori dall'Europa, ma che offrono prodotti e servizi a chi vive dentro i confini dell'Unione, come le grandi piattaforme digitali, quali Google o Facebook.

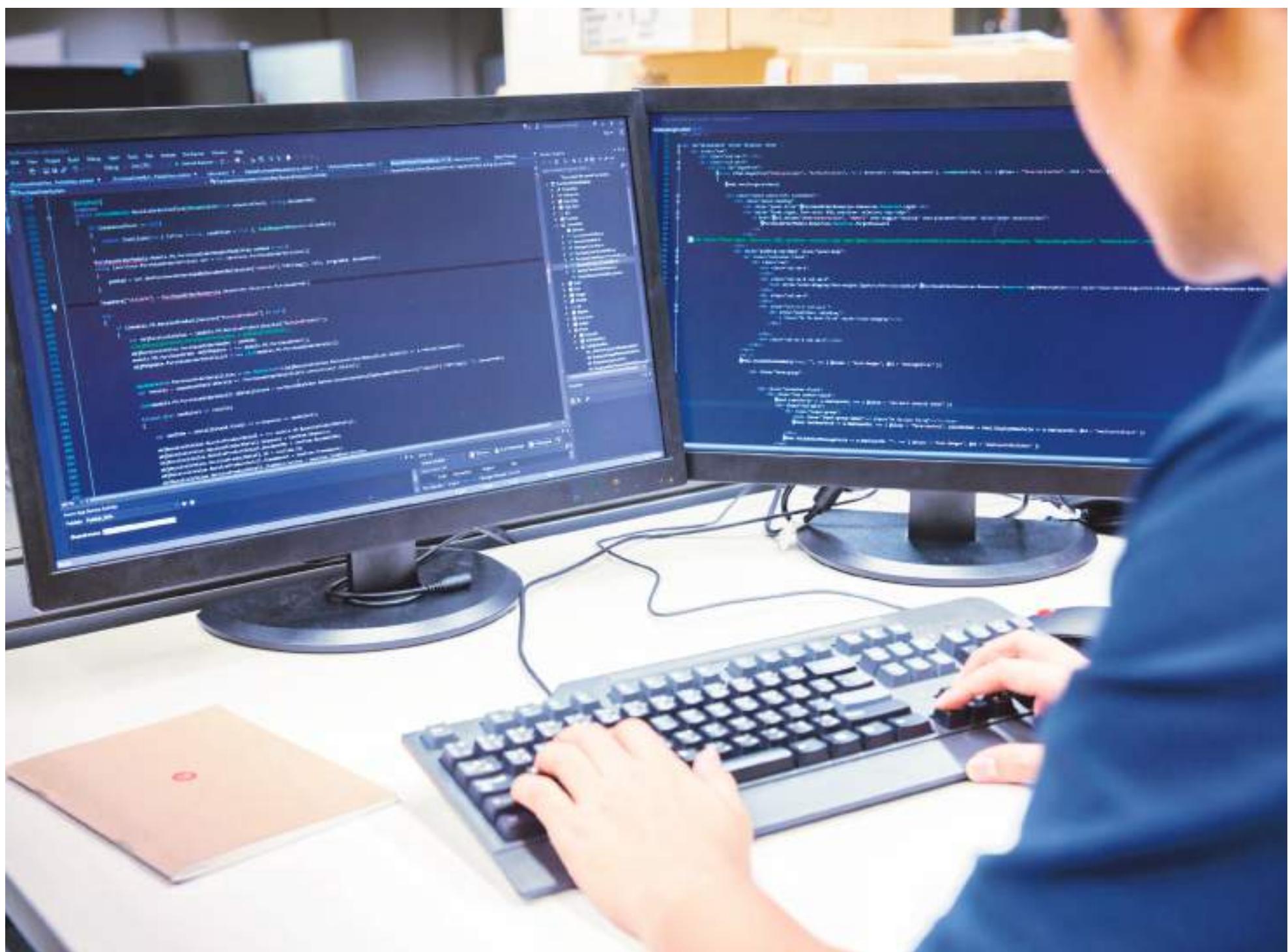
**L'Italia oggi è allineata agli altri Stati Europei in fatto di tutela dei dati personali?**

L'Italia non solo è allineata, ma ha svolto e continua a svolgere un ruolo di forte stimolo nel consesso europeo nell'ambito di quello che è stato il Gruppo che riuniva le Autorità Garanti dei 28 Paesi e oggi nel Board. Il nostro Paese deve però fare un ulteriore sforzo, sia formale che sostanziale. Deve essere aggiornato quanto prima il Codice della privacy, alla luce delle novità

introdotte dal Regolamento, così da fornire certezza giuridica a imprese e Pa. Occorre poi un maggiore sforzo in tema di formazione e prevenzione. Basti pensare che l'Italia è tra i dieci Paesi al mondo più colpiti dai crimini informatici. Come abbiamo segnalato al Parlamento nel corso della presentazione della Relazione annuale 2018, gli attacchi informatici in Italia, nel solo mese di maggio, hanno toccato la soglia di 140 al giorno. Dal 25 maggio, data di entrata in piena applicazione delle nuove regole europee, sono aumentate di oltre il 500% le comunicazioni di data breach al Garante. Violazioni di dati che hanno interessato, assieme a quelle notificate a partire da marzo, oltre 330 mila persone.

**La “rivoluzione” impatta sulle aziende. Le imprese sono pronte a recepire le recenti disposizioni?**

C'è un impatto forte, ma positivo per le imprese e per i loro clienti. Le società sono infatti chiamate ad adottare misure per prevenire il rischio, mediante il principio



di responsabilizzazione del titolare (noto in inglese come accountability). È stato poi introdotto l'obbligo di "valutazione d'impatto" per trattamenti di dati che presentino rischi elevati per i diritti e le libertà delle persone.

Un'ulteriore innovazione, sia per le imprese che per la Pubblica amministrazione, è poi costituita dalla figura del responsabile della protezione dati (Rpd), spesso conosciuta con l'acronimo inglese Dpo, che assolve anche una funzione preventiva, nella misura in cui orienta l'organizzazione aziendale verso modelli virtuosi dal punto di vista della protezione dati, sensibilizzando e formando il personale, vigilando sullo svolgimento della valutazione d'impatto e cooperando con l'Autorità Garante. Considerata la rilevanza di questo nuovo profilo per una corretta attuazione del Regolamento, l'Autorità ne ha consigliato la designazione anche al di fuori dei casi di obbligatorietà (es. Pubbliche amministrazioni e titolari che svolgono trattamenti di dati sensibili su larga scala o inerenti il controllo sistematico delle persone, ndr).

Le Pubbliche amministrazioni e soprattutto le imprese sono quindi chiamate a proteggere in maniera più rigorosa i dati, a salvaguardare il proprio patrimonio informativo, che spesso costituisce il loro più importante asset strategico.

#### Quali sono le reazioni che avete finora registrato?

Ci sono state tante reazioni positive, ma anche una ragionevole seppur eccessiva preoccupazione per le pesanti sanzioni previste dalla nuova normativa. Voglio però ricordare che le sanzioni saranno tarate sulla base della violazione commessa e della importanza del soggetto coinvolto. Que-

## Il nostro Paese deve fare un ulteriore sforzo, sia formale che sostanziale. Deve essere aggiornato quanto prima il Codice della Privacy, alla luce delle novità introdotte dal Regolamento europeo per fornire certezza giuridica a imprese e Pa

sto consentirà di avere un reale deterrente contro quelle aziende che pensano di poter prevalere sulle altre aggirando le regole e non tutelando i dati personali degli interessati. Sottolineo ancora una volta che il Regolamento si applicherà anche ai colossi americani e asiatici, così da tutelare meglio i diritti dei cittadini europei, ma anche restituendo capacità concorrenziali alle imprese del nostro continente.

#### E per i cittadini. Cosa cambia?

Il GDPR accorda ai cittadini nuovi diritti e consegna alle Autorità nazionali maggiori poteri di controllo e sanzione, per far sì che la tutela sia effettivamente garantita anche di fronte all'enorme potere politico ed economico dei soggetti coinvolti. Come accennavo, grazie al nuovo Regolamento europeo, la tutela della privacy non sarà più costretta a fermarsi di fronte ai confini nazionali, in un mondo digitale che, al contrario, non ha vincoli geografici. Sarà così più facile prevenire o perseguire abusi come quelli riscontrati nel caso Cambridge

Analytica, con esempi di profilazione e manipolazioni di massa, o in tante altre piccole e grandi violazioni che mettono a rischio la democrazia stessa dei nostri Paesi.

#### Come si muoverà l'attività di monitoraggio dell'Authority?

Le nuove regole europee sulla privacy non lasciano spazio a proroghe o a una sospensione temporanea delle sanzioni. Non ci saranno quindi delle moratorie nei controlli o nelle sanzioni di violazioni accertate, come da più parti invocato. Il Garante italiano, come le altre Autorità europee, è comunque consapevole che i cambiamenti imposti dal GDPR rappresentano, in questa fase, un grande impegno per le imprese e le Pubbliche amministrazioni, anche per effetto del ritardo nell'approvazione del decreto legislativo di cui accennavo prima, che deve coordinare la nuova legislazione europea con quella attualmente in vigore nel nostro Paese. L'attenzione si rivolgerà, quindi, in modo prioritario alle grandi strutture, nelle quali maggiore è la concentrazione dei

dati, o in cui sono trattati dati sensibili. Un approccio pragmatico ed equilibrato che, però, sia ben chiaro, non chiuderà gli occhi di fronte alle violazioni.

#### Ritiene che le recenti indicazioni siano esaustive oppure occorreranno ulteriori correttivi?

È ancora presto per dirlo. Dobbiamo innanzitutto attendere il decreto che modificherà il Codice della privacy e verificare sul campo gli effetti delle nuove norme. Ogni soluzione è perfettibile e il Garante, come sempre, porrà attenzione alle esigenze di tutti gli attori in campo, nel rispetto dei diritti delle persone.

#### Oltre al tema della privacy in senso stretto, su quali fronti si muove il Garante?

Sono molte le tematiche che si affiancano alla protezione dei dati. Penso in primo luogo alle iniziative contro il cyberbullismo e ad ogni forma di violazione della dignità delle persone e di discriminazione, in particolare dei minori. Un'ulteriore sfida riguarderà il mondo della ricerca e l'uso dei big data, in particolare in ambito sanitario. Siamo chiamati a esercitare un bilanciamento non facile tra diritti fondamentali delle persone - qualunque sia la loro "classificazione", come pazienti, consumatori, elettori - ed enormi interessi economici. Con la medicina predittiva, ad esempio, si potrà calcolare la probabilità con cui un lavoratore si ammalerà, dato questo di indubbio interesse, sia per un datore di lavoro sia per una compagnia di assicurazioni. Dobbiamo aiutare lo sviluppo, l'innovazione, la ricerca, senza che i risultati si rivolgano contro le persone stesse che si dichiara di voler aiutare.

# focus



## Poste Italiane e la sfida della privacy

I

l Regolamento europeo in materia di privacy (GDPR) introduce un nuovo contesto nel quale, chiedendo di operare solo su trattamenti "responsabili", attiva una forte componente di correttezza morale in materia di "data protection". È un'opportunità per gli attori del mercato, che potrà premiare gli operatori più virtuosi.

In linea con tale principio, il Gruppo Poste Italiane, persegua il fine etico che da sempre lo contraddistingue e mantenendo elevato il consenso del cliente, non potrà che accrescerne l'apprezzamento e distinguersi dai competitor.

Inoltre, in un'epoca di mai sotite perplessità sul rapporto tra esseri umani e strumenti di lavoro, la tutela della privacy può offrire un contributo per umanizzare l'attuale accelerazione tecnologica e digitale.

Nel contesto appena descritto, la figura chiave introdotta dalla riforma è senz'altro il Data Protection Officer (DPO) ovvero il Responsabile della Protezione dei Dati, soggetto a cui spetta il compito, tra i molti attribuitigli dal suo profilo, di promuovere la cultura della "data protection", sostenendo l'implementazione degli elementi essenziali del GDPR.

Il DPO del Gruppo Poste Italiane svolge funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento ed è impegnato quotidianamente ad assicurare a tutte le funzioni aziendali la consulenza necessaria per progettare, verificare e mantenere un sistema organizzato di gestione dei dati personali, coadiuvando il titolare e cooperando con l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personalni.

La nostra Azienda non si è fatta trovare impreparata a questo importante appuntamento con la tutela dei diritti degli interessati tutti - personale dipendente e clienti -, predisponendo per tempo i presidi, le iniziative e le necessarie attività.

Siamo solo all'inizio perché, mai come in questo caso, ci si aspetta da ognuno di noi l'attenzione e la sensibilità più marcata, visto il capillare coinvolgimento di Poste Italiane e delle sue persone sul tema dell'accurata gestione dei dati personali.

\*Responsabile della Protezione dei Dati

## La tecnologia cambia il mercato del lavoro

L'

innovazione tecnologica e lo sviluppo delle ICT stanno imponendo mutamenti, anche molto rapidi, al mondo del lavoro. Tutti, giovani, disoccupati, lavoratori e anche pensionati, sono chiamati a partecipare attivamente a questo cambiamento epocale che sta determinando nuovi paradigmi in relazione a mansioni e ruoli.

La domanda di competenze digitali nel mercato del lavoro e nella vita quotidiana è in costante crescita. Per questo motivo la Commissione europea ha dato l'avvio, nel 2016, alla coalizione per le competenze e le occupazioni digitali, composta da Stati membri, imprese, parti sociali, ONG e operatori del settore dell'istruzione.

Nonostante la diffusione degli strumenti innovativi manca il personale dotato di specializzazioni sufficienti per poter occupare i posti di lavoro vacanti in vari settori. Importanti agenzie, come GiGroup e Randstad, hanno condotto delle ricerche in tal senso. Secondo i report elaborati, nel 2020 sconteremo un deficit di circa 800mila professionisti qualificati nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

(TIC). In Italia l'ente preposto alla promozione e alla diffusione delle competenze digitali per imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione è l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'AgID ha definito la roadmap con iniziative specifiche che coinvolgono: le competenze digitali di base, sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione; le competenze specialistiche, riguardano professionisti e futuri professionisti ICT e sono richieste sia nel settore privato che nel settore pubblico; le competenze di e-leadership, o e-business, sono le capacità di utilizzare al meglio le tecnologie digitali all'interno di qualsiasi tipo di organizzazione e di introdurre innovazione digitale nello specifico settore di mercato in cui si opera.

Sono professionalità necessarie sia per il settore privato che per il pubblico, entrambi in trasformazione. Occorre quindi dare vita a specifici percorsi formativi su figure professionali ICT e Web, oggetto delle linee guida promosse dall'AgID.

DI MAURO NICASTRI\*

\*Responsabile competenze digitali AGID Presidente Associazione Italian Digital Revolution



# L'impegno sociale per gli operatori postali europei



**S**i è tenuto a Roma, in viale Europa, l'incontro tra l'Osservatorio Nazionale della Presenza Postale Francese (ONPP) e Poste Italiane. Composto da deputati, senatori, funzionari amministrativi, associazioni di sindaci e dirigenti dell'operatore postale transalpino La Poste, l'ONPP realizza ogni anno, dal 2009, attività di benchmark nei Paesi europei con lo scopo di valutare, prevedere, promuovere soluzioni innovative (in partico-

lare nel campo dell'offerta dei servizi) e rispondere alle relative modifiche legislative e normative. Esempio di vicinanza sulle tematiche di capillarità territoriale e presenza efficace anche nelle aree rurali, Poste Italiane quest'anno è stato nuovamente prescelto dal gruppo postale francese, come scenario per arricchire le proprie competenze e la propria vision. Le ottime relazioni a livello istituzionale e di business con la società d'oltralpe hanno favorito sia la condivisione delle nuove strategie di Poste Italiane che l'approfondimento delle best-practice messe in campo dai francesi sulla rete territoriale e sui punti di contatto. Ai colleghi

francesi è stato presentato il piano industriale di Poste, Deliver 2022, che contiene i lineamenti strategici per affrontare le nuove sfide del mercato con particolare riferimento ai servizi finanziari, al nuovo modello di joint delivery, alla rete degli Uffici postali, sia in termini commerciali sia in termini di evoluzione immobiliare. La francese La Poste ha posto al centro della sua strategia di sviluppo l'impegno sociale, attraverso la presenza postale territoriale: "Erogare servizi di pubblica utilità generando legami sociali e semplificando la vita del cittadino, al fine di alimentare il benessere collettivo". Per tale attività, il Gruppo riceve un com-

penso finanziario dallo Stato e, considerato lo scopo di questa missione, politicamente sensibile, essa è stata posta sotto la guida dell'ONPP.

In particolare la presenza territoriale è garantita non soltanto dalla rete degli Uffici postali, ma anche da uffici comunali e spazi istituiti presso esercenti di varie categorie, al fine di rispondere in modo completo alle esigenze dei cittadini, sia in termini di accessibilità dei servizi sia in termini di orari apertura.

L'evento si è concluso con la visita in un Ufficio postale: la gestione, i servizi illustrati e, in particolare, le infrastrutture sono stati apprezzati dalla delegazione ospitata.

## Sicurezza informatica: da Milano Roserio all'Europa. Presentato il progetto pilota di "Intelligence"

**U**n progetto pilota di Poste Italiane che sarà implementato nell'importante Centro di Meccanizzazione di Milano Roserio, mirato a monitorare materiale sospetto e sviluppare una piattaforma di 'intelligence' per la sicurezza informatica e fisica.

Il piano è stato presentato a una delegazione di trenta persone, tutte provenienti da Paesi europei diversi, arrivati nella sede centrale di Poste Italiane per parlare del progetto europeo Securepost sulla sicurezza informatica e fisica dei servizi postali. L'appuntamento romano è stato anche l'occasione di confronto e scambio tra operatori postali (i francesi di La Poste, i greci di Elta e gli olandesi di PostNL), Autorità doganali, aziende di settore (Atos, Exus) e Università (Maribor).

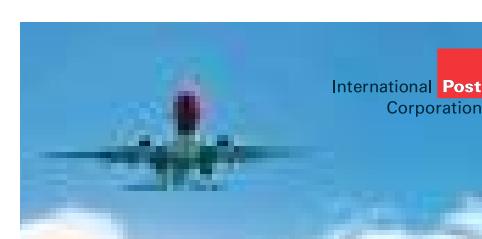
La sperimentazione su Milano Roserio, è in piena sintonia con gli obiettivi di SecurePost. Il progetto, coordinato da PostEurop, l'Associazione composta da 52

operatori Postali europei, ha proprio lo scopo di realizzare soluzioni innovative di eccellenza scientifica e tecnologica finanziabili con fondi europei. È stato costituito un consorzio tra aziende che consentirà la partecipazione al bando di gara "Horizon 2020" (Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione) dedicato alla Prevenzione, individuazione, risposta e mitigazione delle minacce combinate fisiche e informatiche alle infrastrutture critiche in Europa per prevenire, tra l'altro, attacchi hacker a obiettivi sensibili. L'iniziativa aiuterà a definire un protocollo in fatto di sicurezza informatica, con particolare riferimento all'e-commerce. Adottando strategie e strumenti comuni a livello internazionale, sarà così possibile codificare azioni unitarie su settori importanti come la logistica postale e fronteggiare in modo innovativo le minacce incombenti.

Gli scenari di rischio presi in considerazione sono rivolti prevalentemente agli ambienti fisici, ai sistemi informatici e all'utilizzo di agenti chimici e biologici.

## Assegnato il certificato di eccellenza nei servizi logistici internazionali

**L**o scorso 31 luglio l'Amministratore delegato di International Post Corporation (IPC), Holger Winklbauer, ha consegnato a Poste Italiane il Certificato di Eccellenza nei processi logistici internazionali. Il riconoscimento è stato consegnato al responsabile della divisione Posta, Comunicazione e Logistica, Massimo Rosini, nel Centro di Scambio Internazionale di Milano Peschiera Borromeo. Rosini ha sottolineato l'importanza, non solo per gli addetti al Centro, ma anche per l'Azienda in generale, di questa attestazione, conseguita grazie agli elevati standard di professionalità e dedizione mantenuti nel tempo, in un'ottica di continuo miglioramento del servizio, eliminazione degli sprechi e trasparenza nel progressivo adeguamento dei processi e delle operazioni alle evoluzioni del business. Il rinnovo della Certificazione, valida per tre anni, costituisce il risultato di un meticoloso processo di revisione esterna sulla qualità dei processi postali nel traffico internazionale, condotto periodicamente da IPC.



**CERTIFICATE OF  
EXCELLENCE**  
in the Management and Processing  
of International Priority Products

International Post Corporation certifica che il personale applicato al Centro sotto indicato raggiunge prestazioni conformi ai propri criteri di eccellenza nella gestione e nel processo dei prodotti prioritari.

	Poste Italiane S.p.A. Milano CSI (Peschiera Borromeo)	Precedente Certificazione: Maggio 2011 Ricertificato: Giugno 2018 Valido fino a: Maggio 2021 Data:
		Holger Winklbauer Chief Executive Officer

# primo piano



A CURA DI RICCARDO PAOLO BABBI

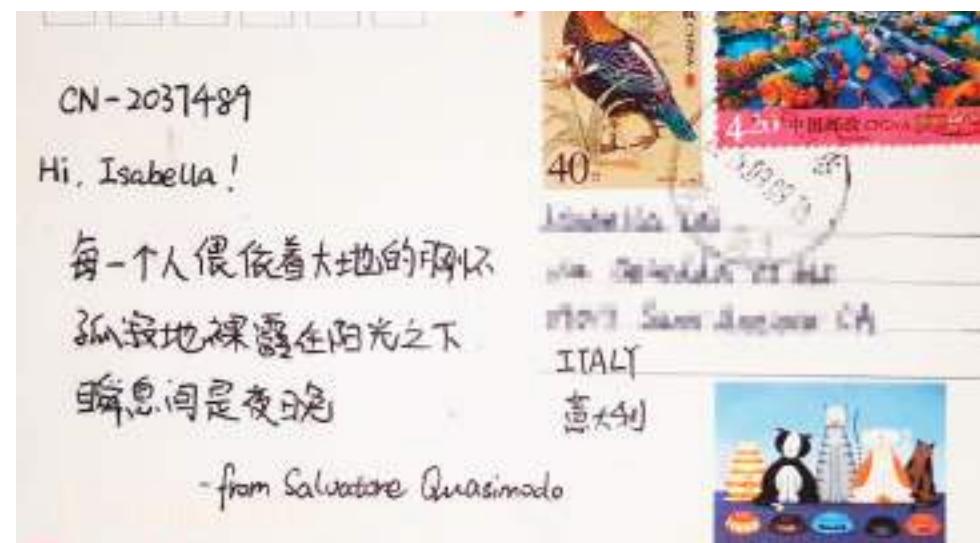
## Postcrossing, il ritorno dello scambio di cartoline

**N**egli anni '80 c'erano gli "amici di penna". Due persone, sconosciute, da un capo all'altro del mondo, iniziavano una corrispondenza. Spesso sotto la guida del professore di lingua straniera. Era una consuetudine che promuoveva il cosmopolitismo attraverso la scrittura. Prima di internet. La "serendi-

pità", quella misteriosa capacità di percepire e interpretare un fenomeno avvenuto in modo del tutto casuale durante un'azione orientata verso campi d'indagine completamente differenti, ha ripreso a vivere. Nasce così una nuova forma di comunicazione con persone che sono distanti dall'indirizzo di casa.

Ed è la sintesi ibrida tra la posta aerea degli "amici di penna" e gli strumenti digita-

li. Benvenuto "Postcrossing", un fenomeno che dà il nome al sito più famoso per scambi di cartoline. E, neanche a dirlo, ha come logo i colori rossi e blu delle buste "air mail". Il progetto è del portoghesse Paulo Magalhaes, che nel 2005, esattamente il 15 luglio, seguendo la passione per le cartoline, ha lanciato timidamente l'idea dello scambio internazionale. L'intuizione a sorpresa ha avuto un enorme successo.



## Maria Teresa Cazzaro: "Che bello ricevere la posta in tutte le lingue"

**R**iceviamo una mail da Maria Teresa Cazzaro di Padova. Lavora da trent'anni come sportellista all'Ufficio postale di Borgoricco. Scrive da sempre. Postcrosser da un anno. E ne è già entusiasta. In così poco tempo ha già scambiato circa 200 cartoline di ogni forma, lingua e paese. Maria Teresa spiega che in molti della community italiana, circa 4.200 persone, hanno espresso il desiderio di raccontare questa bella realtà di carta, inchiostro e colori. Tra questi c'è Alessandro che pubblica sul forum addirittura una lettera sul fenomeno indirizzata a Poste. "Ho deciso quindi di fare da ambasciatrice per il Postcrossing in Poste Italiane". "Ciascun postcrosser" dice Maria Teresa "ha le sue preferenze. C'è chi vuole solo cartoline a tema e chi, invece, paesaggi, fiori o soggetti particolari. E le richieste vanno rispettate. Qui parte il gioco e la ricerca per inviare una cartolina in base ai desideri. Il nickname non rappresenta solo una persona. Molto famoso ad esempio è "Gatto Gordon" che scrive da dieci anni dalla Nuova

Zelanda e vuole solo soggetti di felini domestici". Circa 20mila cartoline scambiate ad oggi. "Tengo a dire che al di là delle tante persone conosciute e con le quali poi intrattengo rapporti epistolari anche per conto mio, attraverso il postcrossing è tornata in auge la mail art, un movimento artistico degli anni '50 che usa il servizio postale come mezzo di distribuzione e fruizione d'arte. Le cartoline diventano quindi un'opera unica per decorazioni e forme. Ne ho ricevuta una molto originale da Belk nelle Filippine a forma di teiera e dipinta a mano". Per Maria Teresa il Postcrossing è anche un formidabile canale di iniziative sociali. "Ricordo l'appello recente di un papà siriano che ha chiesto di ricevere cartoline da tutto il mondo indirizzate alle sue bimbe. Perché vedessero cosa c'è fuori, oltre le macerie di Aleppo e le bombe assordanti. I postcrosser hanno risposto compatti. Io stessa ho ricevuto una toccante replica da una delle bimbe. Nessuna firma. Solo un disegnino dolcissimo che la ritraeva, seguito da un semplice grazie".



## Maria Elena Tonin: "Scrivo da Treviso. Oggi ho amici dappertutto"

**M**aria Elena Tonin lavora all'Ufficio postale di Cavaso del Tomba in provincia di Treviso. Ha scoperto il Postcrossing. Ed è stata subito passione. "Ho iniziato con la corrispondenza in prima Liceo grazie alla mia insegnante di inglese. Allora non c'era il Postcrossing così come è pensato e organizzato ora. Anche la comunicazione era diversa. Già l'Europa era una meta esotica e si attendeva con ansia una lettera, non sapendo se la nostra fosse arrivata. Mi sono avvicinata sempre più alla scrittura e non potendo viaggiare, sceglievo le amiche dai paesi che mi sarebbe piaciuto vedere. Era un modo per girare il mondo. Attraverso lo scambio di lettere ho saputo dell'esistenza di luoghi come il Belize! Avevo corrispondenti in Egitto, nelle Filippine, negli States. Non mi ricordo nemmeno come ho incrociato il Postcrossing, ma è stato una folgorazione immediata! Ho rivisto quella ragazzina che attendeva entusiasta e speranzosa il postino e ho immediatamente deciso di ripren-

dere in mano carta, anzi cartolina e penna. Mi sono iscritta con emozione e il primo indirizzo che mi è arrivato è stato quello di una ragazza tedesca. Così ho ricominciato a comprare cartoline. Come facevo vent'anni fa con la carta da lettere. Nel mio primo viaggio in Australia ho fatto incetta da Mark and Spencer di buste e carta di ogni materiale e colore". E se le cartoline non si trovano? Nessun problema. I postcrosser le creano con qualsiasi elemento a loro disposizione. "Ne ho ricevute di bellissime dal Giappone, patria dell'origami" racconta divertita Maria Elena. Ma per quanto abbia viaggiato con la mente e con la penna attraverso ogni scambio, la sorpresa più bella è aver conosciuto Maria Teresa. "Che strano ricevere una cartolina da una collega di Poste senza conoscerla. E anche con lei...qualche lettera ce la siamo scambiata. Scrivere è tutta un'altra cosa. E la trepidazione con cui si guarda la cassetta della posta tra un click di mouse e un nuovo contatto online è sempre la stessa".



## Isabella Lai: "La riscoperta dell'attesa in un'epoca tanto veloce"

**LA RESPONSABILE** Postcrossing Italia Facebook spiega il fenomeno senza frontiere

**I**sabella Lai è una studentessa ventiquattrenne di Cagliari ed è postcrosser da tre anni. Ha scambiato più di 700 cartoline da 71 Paesi. Trascorre il tempo prevalentemente tra amici ed esami di lingue e comunicazione all'Università. E gestisce il sito facebook della community italiana. Contattata per inquadrare meglio il fenomeno del Postcrossing, divertita promette di rispondere.

"Solo però se poi date spazio a una mia storia", ammicca sorridendo.

"Per parlare di Postcrossing partì dal suo tredicesimo compleanno festeggiato il 4 luglio. È il giorno in cui Paulo Magalhaes, il fondatore del sito, ha registrato sulla piattaforma la spedizione della prima cartolina. Il viaggio è stato breve.

Un solo chilometro percorso in due giorni". In tredici anni, il sito conta "730 mila iscritti, coinvolge 217 nazioni. Le cartoline scambiate sono quasi 48 milioni.

E da quel primo chilometro di tragitto, se ne contano ora circa 240 miliardi, pari a quasi 6 milioni di giri intorno al mondo".

Il target è estremamente ampio.

Dai 12 agli 80 anni.

La piattaforma è social a tutti gli effetti. Per conoscerla basta il passa parola. Il tam tam parte da club di amici di penna. Passa per le scuole che in alcuni paesi hanno inserito l'attività nel programma di studio. Prosegue

con i giovani youtuber influencer che ne parlano in streaming entusiasti. La cartolina ha una seconda vita.

Di casa in casa. Di monitor in monitor. Chiunque si può iscrivere e come benvenuto riceverà 5 cartoline. Ignoti i mittenti e paesi di provenienza.

A quel punto fai parte della famiglia dei postcrosser e quante più cartoline invierai, tante ne riceverai. L'idea è molto romantica e stimolante.

Nuova cartolina e nuovo il destinatario. Ogni volta verrà assegnato un codice che sarà inserito sulla piattaforma dal mittente. In tempo reale tutta la community saprà che la tua cartolina è in viaggio. Si può scendere dalla giostra ufficiale quando si vuole e intanto continuare a scambiare cartoline e lettere in privato con le persone conosciute così per caso.

Isabella trova affascinante la perfetta convivenza tra componente digitale, veloce e immediata, con il tempo lento e analogico che occorre per scegliere, scrivere, inviare. Attendere.

E ricevere. A questo punto, non si trattiene e divaga: "ricordo ancora la faccia che ho fatto quando mi sono ritrovata tra le mani una cartolina proveniente dalla Cina con la poesia di Quasimodo "Ed è subito sera", scritta in ideogrammi".

Oppure quella cartolina creata da un ragazzo di Redding, in California, in occasione

dell'eclisse dello scorso agosto. Aveva abbinato il francobollo americano per celebrare l'evento, con l'inchiostro termocromico. Quando c'è freddo la luna è completamente nera, ma basta poggiare il dito sopra per qualche secondo per farla apparire in tutto il suo splendore".

Isabella torna sui dati per lanciare un appello: "In Italia siamo ancora poco conosciuti.

Ma la crescita è esponenziale. Ben 17 nazioni hanno emesso più di un francobollo con soggetto Postcrossing: Russia, Olanda, Svizzera e Finlandia, sono solo alcune. Ovviamenete uno più bello dell'altro.

Immagino con trepidazione il giorno in cui anche in Italia verrà emesso il primo francobollo. Come tutti i postcrosser, adoro l'attesa."



# filatelia

## Il racconto degli ultimi cinquant'anni attraverso i francobolli

DI ANGELO LOMBARDI

### Nel '70

La Vespa ha trent'anni e diventa un'icona dello stile italiano. Il disegno è bello e funzionale. Il Ciao invece è nato tre anni prima. La Vespa e il Ciao fanno sognare anche quando il clima è pesante come il piombo. In quegli anni, politici, magistrati, giornalisti, rappresentanti delle istituzioni sono presi di mira. I telegiornali snocciolano i nomi delle vittime. Nelle redazioni vengono recapitati dispacci minatori. È come stare in guerra. C'è però voglia di andare avanti. E non importa se l'economia avverte gli scossoni che muovono gli scenari mondiali.



### Nel 1973

L'Italia vive la domenica senza auto. Il divieto di circolazione dei veicoli a motore, prodotto dalla forte crisi petrolifera, manda tutti in bicicletta. Il Paese nei momenti difficili dà il meglio di sé, tira fuori l'istinto di autoconservazione. E si apre alle novità. Il decennio segna il debutto della Tv a colori e dei primi computer; la discomusic valica l'oceano e la gioventù si muove su pantaloni a "zampa d'elefante". È anche il decennio del prefisso telefonico. Due francobolli da 25 e 90 lire celebrano il completamento della rete telefonica telesettiva, con una tiratura di 8 milioni di esemplari.

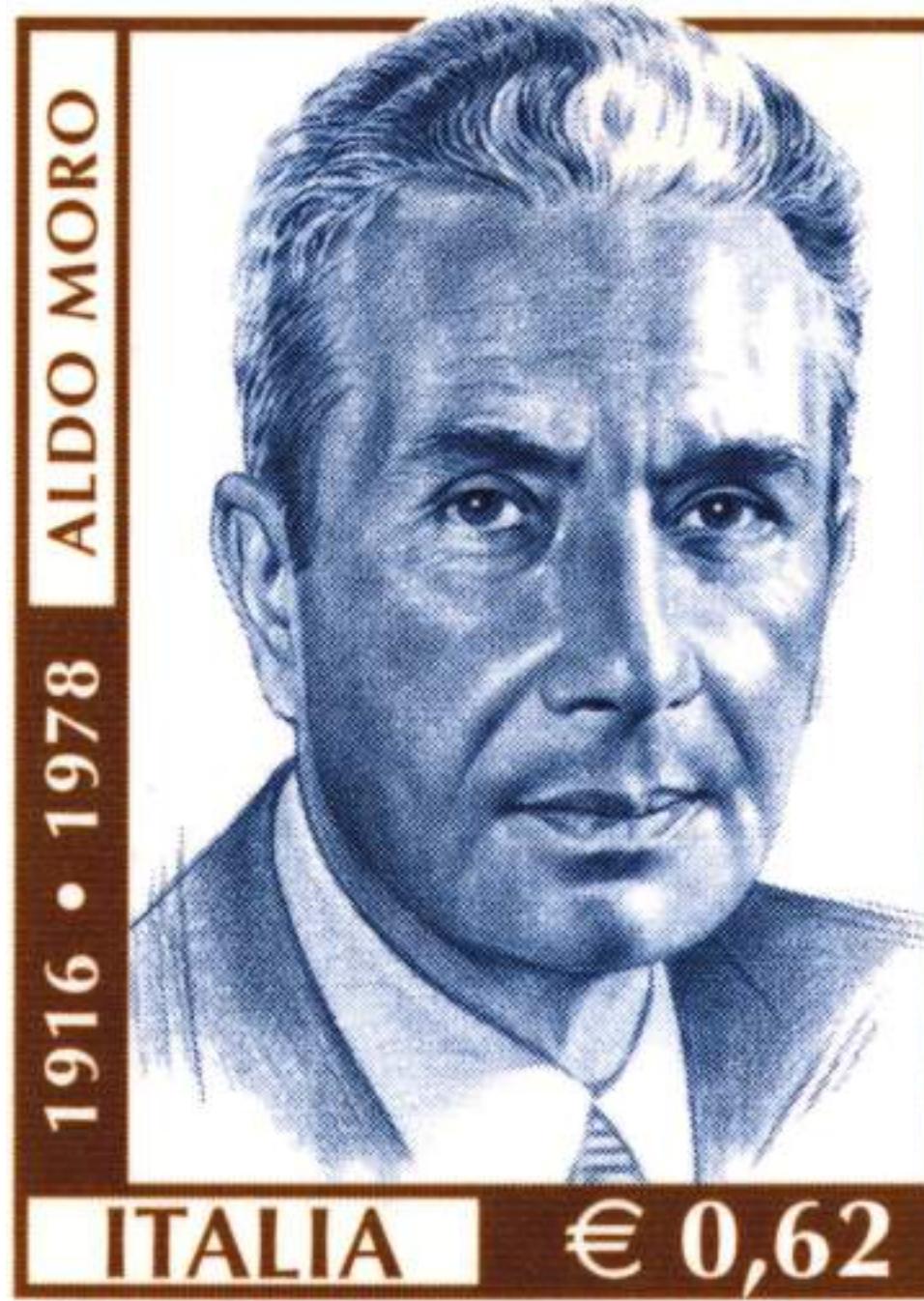


### Nel maggio del 1975

### 16 marzo 1978

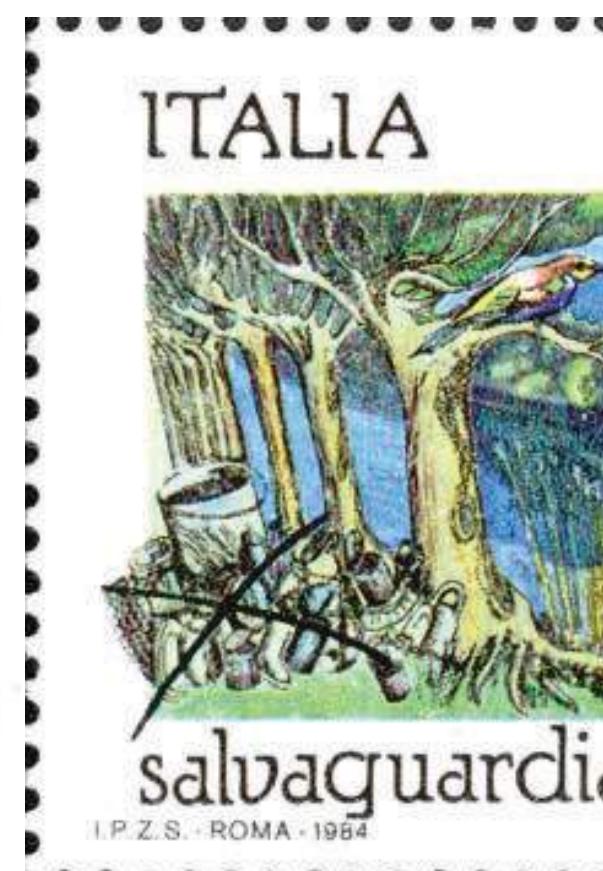
Poco dopo le 9 del mattino cala il buio sulla vita repubblicana. A via Fani viene rapito Aldo Moro, il Presidente della Democrazia

Cristiana. La scorsa trucidata. Il 9 maggio, ore 13.30 circa, un giovane Bruno Vespa dà la notizia in diretta al Tg1: in via Caetani, il Presidente della Democrazia Cristiana è stato trovato cadavere nel cofano di una Renault 4 rossa.



### Nel 1979

Pietro Mennea alle Universiadi del Messico, batte il record del mondo nei 200 metri in 19,72 secondi. È di buon auspicio. In Italia il fermento ecologista assume contorni più definiti. Il 25 febbraio due francobolli, uno dedicato alle Fonti Energetiche Alternative, l'altro alla Riduzione dei consumi, introducono gli anni '80. Il 14 ottobre i colletti bianchi della Fiat scendono in piazza e chiudono una drammatica vertenza sindacale. L'episodio viene ricordato come "la marcia dei Quarantamila". Passa un mese. Siamo al 23 novembre. Il meridione viene sconvolto da un'onda sismica che spazza via interi paesi. Campania e Basilicata le regioni più colpite. Dopo il Belice e il Friuli, un'altra tragedia. Scatta la gara di solidarietà. Da tutt'Italia partono viveri e generi di conforto. Scendono nei campi allestiti gli uomini delle istituzioni. Arriva anche il Presidente della Repubblica. È un partigiano, si chiama Sandro Pertini. Senza mezzi termini richiama la politica al senso di responsabilità.



## Il 1982

È l'anno dei Mondiali in Spagna. La nazionale non è tra le favorite. L'11 luglio, giorno della finale allo Stadio Santiago Bernabéu: Italia-Germania, novantamila spettatori. Fino ad allora, nel mondo l'"Urlo" più famoso era quello del dipinto di Edvard Munch. Quel giorno avviene qualcosa che cambia il corso della storia. Un giovane centrocampista, tra i migliori di sempre, fa un goal spettacolare. È Marco Tardelli. In trans agonistica corre per tutto il campo. Lo bloccano i compagni per festeggiare il momento che apre le porte dell'Olimpo. Marco sgrana gli occhi ed eleva al cielo l'Inno alla Gioia di un'intera nazione.



Intanto l'attenzione all'ambiente si accompagna alla cura del corpo. Il fitness entra nelle palestre. L'alimentazione è la prima forma di prevenzione e la natura un tesoro da salvaguardare e custodire. Si presta maggiore attenzione anche all'abbigliamento. Compaiono i nuovi dandy dal look ricercato e i paninari con jeans, bomber e scarpa con la suola a carrarmato. Le "zampe d'elefante" si restringono. Le spalline di gomma piuma oversize sostengono invece giacche, cappotti e giubbotti avvitati. C'è una nuova tendenza che prende piede in Europa e nel mondo. È il Made in Italy che veste anche i protagonisti della British Invasion. Da Londra due gruppi musicali rinnovano negli adolescenti i "tumulti" dell'età. Come ai tempi dei Beatles e dei Rolling Stones, irrompono nei cuori dei giovanissimi i Duran Duran e gli Span-

dau Ballet. Siamo nell'epoca della Milano da bere e dell'edonismo reaganiano. Dei fast food e di "Drive In". I giovani si alimentano all'ottimismo della volontà e portano l'orologio sul polsino.



450



## 9 novembre 1989

Cade il muro di Berlino e si riaprono i cassetti della storia. Tra la Russia e l'Occidente si scaldano gli animi dopo la lunga Guerra fredda. In Italia si diffonde un'altra parola che fa paura: AIDS.



## 1990

Sono gli anni del revival e del trionfo del vintage. Cambia l'abbigliamento. Archiviati negli armadi le tenute "new wave" e i bomber dei paninari. L'ecologia entra nei primi posti degli interessi culturali e politici. Anche i cellulari cambiano. Dopo un'iniziale, timida apparizione, i vecchi "mattoni" cedono a dimensioni più contenute. Il telefonino diventa uno strumento alla portata di tutti. Più economico, veloce, con la spesa di traffico ricaricabile. L'Italia "green" si rifà il trucco per ospitare i Campionati del mondo di calcio. La Nazionale arriva a un soffio dal successo. In quel periodo la Magistratura milanese apre un filone d'indagine che coinvolge i partiti tradizionali. Il sistema politico è sotto accusa. Cambia la legge elettorale: si passa dal proporzionale al maggioritario. Dal pentapartito si punta al bipolarismo. Il nuovo che avanza annuncia il "Miracolo italiano". Il gergo giornalistico battezza la Seconda Repubblica.

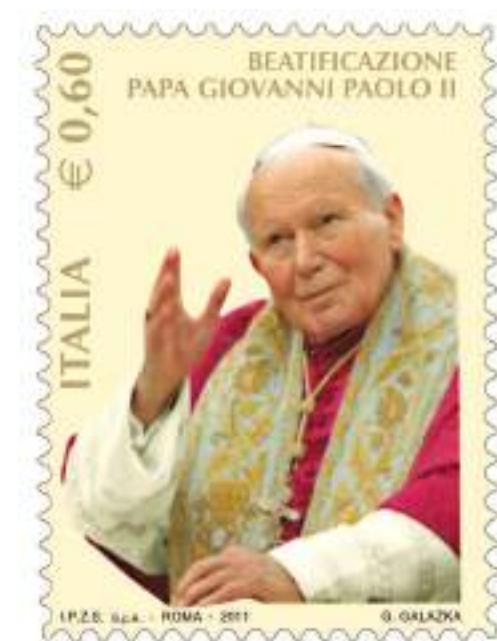
## 2002

Il 2 gennaio anche i francobolli salutano la moneta tradizionale e aprono ufficialmente all'euro. Nel 2006 si va in Germania per ripetere l'impresa dell'82. Gli azzurri portano a casa la Coppa del Mondo. Le città sono in festa. Dal canto suo la ferrovia guadagna terreno sulle tratte aree negli spostamenti nazionali. Il 2 ottobre 2010 viene completata la linea ad alta velocità Torino-Salerno. E un francobollo da 60 centesimi, con una tiratura di 2.500.000 di esemplari celebra l'evento. Poco dopo, un'altra emissione dell'aprile 2011, rende omaggio al ritratto Papa Giovanni Paolo II.



## Nel 1998

Poste Italiane si trasforma in Società per Azioni a partecipazione pubblica. L'anno successivo nasce BancoPosta e Poste Vita. È l'alba del nuovo Millennio.



## Primavera 2014 fino ai giorni nostri

Le energie rinnovabili sono entrate nella cultura nazionale come un'eccellenza del sistema produttivo ed economico. Il costume si evolve. Ma in questi anni capita qualcosa di inaspettato. I cd che pure nell'80 avevano scalzato il vinile, perdonò terreno.

Il vecchio giradischi a puntina ritorna sugli scaffali dei negozi. Programmi televisivi dedicano spazio all'amarcord delle giornate trascorse a casa con gli amici ad ascoltare quel disco. E si celebra anche Carosello. Un appuntamento fisso per le famiglie. Alla fine i più piccoli a nanna. E i canali nazionali terminavano le trasmissioni. Ora i giorni nostri. L'Italia non supera le selezioni per i Mondiali e resta a casa. Disappunto e amarezza. È tempo di ricostruire e non disperare: "Dileguà notte, tramontate stelle, all'Alba vincerò... "Il resto è ancora tutto da scrivere.





## All'Ufficio postale sventano il tentativo di truffa telefonica ai danni di un'anziana

**T**ito, provincia di Potenza. Ufficio postale. La prontezza dei dipendenti è riuscita a salvare una anziana signora del posto da una truffa telefonica. Le avrebbero sottratto migliaia di euro se non fossero intervenuti una sportellista e il Direttore dell'Ufficio che, vedendola in stato di agitazione, hanno

asciugato la sua disavventura fiutando subito l'odore di bruciato. È una storia che rivela il ruolo importante svolto dall'Ufficio

postale nei centri più piccoli. La nonnina in questione è stata presa di mira per una tentata truffa, nota come la tecnica del finto nipote e dell'incidente stradale. La signora riceve una telefonata. Dall'altra parte della cornetta c'è un sedicente carabiniere. Le racconta di un incidente stradale in cui sarebbe stato coinvolto suo nipote.

Ha bisogno di denaro per riparare immediatamente il danno fatto alla controparte, informa il millantatore, o rischia una denuncia. Peggio, l'arresto. La donna va in agitazione. Crede alla storia che gli stanno

raccontando. Le passano una persona al telefono che finge di essere suo nipote in lacrime. Lei abbocca anche a questo. La avvisano che passerà un "avvocato di Potenza" al suo indirizzo per prendere la somma di 2.500 euro. La donna non ha questa cifra in casa e va alla Posta.

Allo sportello trova Maria Scavone. Proprio da lei la signora aveva prelevato qualche ora prima la pensione. Adesso chiede di prendere altri soldi. Maria, vedendo la donna particolarmente travagliata, le domanda cosa le stia accadendo.

L'anziana racconta tutto. Allora si intuisce il raggiro e viene immediatamente informato il Direttore dell'Ufficio postale Leonardo Nella.

Questi si fa passare il telefono e chiede gentilmente al sedicente nipote di confermare le sue generalità solo per gli atti d'ufficio. Dopo un primo tentativo di risposta, la telefonata viene chiusa bruscamente.

Nella chiede alla signora di cercare in rubrica il numero di telefono del nipote. Lo chiama e, ovviamente, lo trova ignaro di tutto ciò che stava succedendo. Truffa sventata.

## Arriva lo scudo per difendersi dai malintenzionati

DI MIRIAM MILOCCHI

**P**oste Italiane mette nero su bianco le informazioni utili per difendersi da malintenzionati e dalle trappole, sempre più frequenti, nelle quali incampano anche i più accorti. Come prelevare denaro in sicurezza? Come evitare il falso promotore finanziario? Che cos'è il phishing? A questi e a tanti altri quesiti, risponde il **Vademecum anti-truffa**.

L'opuscolo, nato dalla collaborazione tra le Direzione di Mercato Privati, Corporate Affaire e Bancoposta, è in distribuzione nel mese di agosto su circa 6.500 Uffici

postali d'Italia. Un format grafico semplice da leggere e pratico da portare con sé, pensato per tutelare le persone da possibili truffe e raggiro. All'interno del vademecum si trovano pratici consigli da seguire: prima, durante e dopo le operazioni in Ufficio postale. Ma anche online. La distribuzione estiva del Vademecum anti-truffa è solo la prima di una serie di tappe.

L'intento è quello di estendere l'iniziativa a tutto il territorio, offrendo uno strumento unico che aiuti a muoversi in sicurezza e a evitare spiacevoli sorprese.



# attualità



## La polizza del futuro sarà in tempo reale

**L**a clientela è un patrimonio importante su cui le nostre Compagnie investono molto per dare risposte concrete a bisogni assicurativi che cambiano nel corso del tempo. A questo proposito Poste Vita e Poste Assicura, le Compagnie vita e danni di Poste italiane, lavorano con impegno per l'allargamento progressivo dell'offerta a ulteriori coperture assicurative in relazione a diverse tipologie di

**DI MAURIZIO CAPPIELLO \*** rischi, proponendo soluzioni innovative che garantiscono al cliente, alle migliori condizioni economiche possibili, trasparenza e sicurezza. Il nuovo prodotto multiramo "Poste MultiScelta" è stato sviluppato proprio con questa logica: offrire nuove opportunità ai clienti, coniugando un prodotto tradizionale assicurativo vita con una gestione professionale e dinamica degli investimenti, che mira a realizzare una crescita del capitale investito, contenendo allo stesso tempo il rischio. Ma se nel comparto vita è più facile intercettare i bisogni di investimento dei clienti, diverso è il discorso per il comparto protezione. La sfida per la nostra compagnia è quella di sensibilizzare di più i cittadini sull'opportunità di assicurarsi, svicolando risorse economiche che potrebbero essere investite in modo diverso, non per fronteggiare le emergenze ma per pianificare con maggiore serenità il proprio futuro e quello della propria famiglia. Alcuni dati: ogni anno le famiglie italiane spendono in ambito salute

circa 1.300 euro (ovvero il 17,8% della spesa sanitaria totale a fronte di un 13% della media Ue). Solo nel 2016 sono stati 39,5 miliardi di euro le risorse spese dagli Italiani per la loro salute. Importanti campagne di comunicazione, anche a carattere territoriale, sono strumenti significativi per sollevare l'attenzione su temi che riguardano tutti cittadini. Come quello delle calamità naturali, considerando che nel nostro paese due terzi dei comuni vive in zone a rischio sismico e la maggior parte dei fabbricati non solo non sono costruiti con criteri antisismici, ma dove nel corso degli anni si è fatto un uso improprio del suolo. Abbiamo tenuto conto di tutto questo quando abbiamo concepito e realizzato "Poste Casa 360", il nuovo prodotto di Poste Assicura a protezione dell'abitazione, che nel pacchetto base volutamente già include le garanzie terremoto e crollo. Ma anche le comunicazioni mirate sono importantissime per rispondere a quei bisogni inespressi del cliente che si materializzano al momento. L'instant insurance, la polizza in tempo reale, su cui stiamo lavorando, è la massima espressione di un deciso cambio di paradigma tra cliente e compagnia assicurativa. In un futuro non troppo lontano, non sarà più il cliente a cercare la polizza più adatta a lui, ma sarà questa a incontrare direttamente il cliente, permettendogli di assicurarsi dovunque ed in qualsiasi momento.

\*Direttore Generale Poste Vita  
Amministratore delegato Poste Assicura

## Casa "assicurata" per italiani previdenti

**C**asa mia è dove si trova il cuore, scriveva Plinio il Vecchio. Passati duemila anni, casa mia è dove si trova il mutuo. La tradizione tutta italiana di risparmiare una vita per comprare la casa in cui si abita unisce l'intera penisola. Dall'ultimo studio sul Patrimonio Immobiliare Italiano realizzato da Agenzia delle Entrate e Ministero delle Finanze, quasi 20 milioni di famiglie infatti sono proprietarie della casa in cui abitano, il 77,4% del totale. Un bene così prezioso, che impegna importanti risorse economiche e personali: a rigor di logica la prima cosa da proteggere e assicurare. Ci contraddice invece l'evidenza che solo il 40% delle case è assicurato. Se parliamo di rischi catastrofali questa percentuale scende a una cifra sola, il 5% per poi ridursi al 2% per il rischio terremoto. Un paradosso con conseguenze molto serie se si pensa che nel nostro Paese due terzi dei comuni si trovano in zone a rischio sismico. Il principale ostacolo da superare è sicuramente legato alla scarsa consapevolezza sociale del rischio catastrofale, che nel nostro Paese assume connotazioni particolari e crea forti emergenze sociali. Da un'indagine demoscopica del giugno 2017 risulta che in Italia la maggior parte delle famiglie (63%) crede di non essere a rischio catastrofi e che lo Stato abbia obbligo di rimborso (54%). Consider-

rato questo scenario, un mondo in cui tutte le case sono protette sembrerebbe l'isola che non c'è. Eppure quel lunedì 25 giugno, quando negli Uffici postali è stata lanciata la nuova assicurazione dedicata ai rischi delle abitazioni comprensiva della garanzia terremoto e crollo, a Isola del Liri prima delle 9 del mattino era stata già stipulata la prima polizza. Un piccolo e incantevole centro del Frusinate, con il fiume Liri che lo abbraccia dai due lati e reso unico dalla presenza di una cascata proprio nel centro storico della città. Gemellato con New Orleans, vanta un festival blues famoso in tutto il mondo, il Liri Blues festival, che si tiene ogni anno a luglio e che inonda con una cascata di note d'autore ogni angolo della cittadina. E oggi Isola del Liri vanta anche una delle primissime nuove polizze Poste Casa 360 stipulate in Italia. Al contrario dell'altra famosa isola, che non c'è, siamo felici che ci sia, come sogno avverato di una consapevolezza sempre più grande verso la protezione di ciò che amiamo di più. Una casa a Isola del Liri è qualcosa di unico, ma a pensarci bene ogni casa è unica, perché è rifugio e specchio di chi ci abita. C'è però qualcosa che rende tutte uguali le case assicurate, la serenità dei suoi abitanti di poter far fronte agli eventi più indesiderati. Allora aveva proprio ragione il Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry: che si tratti di una casa, delle stelle o del deserto, quello che fa la loro bellezza è invisibile.

DI LUISA SAGRIPANTI

cipale ostacolo da superare è sicuramente legato alla scarsa consapevolezza sociale del rischio catastrofale, che nel nostro Paese assume connotazioni particolari e crea forti emergenze sociali. Da un'indagine demoscopica del giugno 2017 risulta che in Italia la maggior parte delle famiglie (63%) crede di non essere a rischio catastrofi e che lo Stato abbia obbligo di rimborso (54%). Consider-

Segui su Poste Per Noi la serie "Gli imprevisti di ogni giorno", realizzata per condividere l'importanza dell'assicurazione e conoscere meglio la nostra offerta di servizi assicurativi. Questa puntata è dedicata alla nuova polizza Poste Casa 360 di Poste Assicura



# reportage



# Amatrice, due anni dopo Poste un punto di riferimento

L'

Ufficio postale di Amatrice era nel centro storico di Amatrice. Fino alla notte del 23 agosto di due anni fa. L'edificio non ha retto all'urto dell'onda sismica, è crollato come tutto il resto del Paese.

Oggi? Il paesaggio amatriciano resta lunare. Ci sono le ruspe ancora a lavoro per polverizzare le macerie e portarle via. Poi, non si sa quando, comincerà la ricostruzione.

"All'una e mezza di notte del 23, ero ancora in piazza per la Sagra delle sagre, cuocevo gli spiedini, c'erano diecimila persone".

Il portalettere Gianfranco Calciani ricorda le ore precedenti all'evento sismico. E poi la scossa delle 3 e 34. Un'apocalisse. "Ero rientrato a Montereale, a pochi chilometri

da qui. Avevamo appena vissuto il sisma dell'Aquila. L'incubo si stava ripetendo". Il personale di Poste viene allertato a poche ore dal sisma: vanno spostate le macchine e lasciato spazio ai mezzi della Protezione Civile. "Due giorni dopo, insieme a Rita Polzella, eravamo già operativi in un camper", racconta Stefano Rauco, il direttore dell'Ufficio postale di Amatrice, "abbiamo garantito i clienti che avevano perso i Buoni

e i Libretti sotto le macerie.

Il primo settembre abbiamo assicurato il pagamento delle pensioni. Il primo sportello bancario, invece, ha riaperto dopo un mese".

Il portalettere Marco Gloria è stato uno dei primi a intervenire, nella notte del terremoto, per liberare le persone dai crolli. Aveva consegnato la corrispondenza nei giorni precedenti, sapeva quali case erano abita-

te e ha contribuito a indirizzare le ricerche della Protezione Civile. "Ci siamo sistemati in un furgone", ricorda la dipendente Sestilia De Acutis, "accoglievamo le persone in lacrime. Avevano bisogno di soldi e di ricariche per il telefonino".

Dire che, a distanza di due anni, la situazione si sia assestata sarebbe come mentire. L'Ufficio postale è un punto di riferimento fondamentale della comunità amatriciana.

"Viviamo una realtà particolare", ammette Rauco, "per questo allo sportello cerchiamo di aiutare i clienti in tutto, dalle operazioni alla compilazione dei moduli. Ascoltiamo chi viene da noi anche solo per sfogarsi". Stefano mostra un armadio dietro la sua scrivania. Ora ha gli occhi lucidi: "Quello lì è pieno di pratiche di successioni. Duecento persone morte sotto le macerie erano nostre clienti".

Non c'è famiglia ad Amatrice che non abbia

DI ERNESTO TACCONI



subito un lutto. Non è facile, però si prova a reagire. Sono state assegnate le casette, "ma", ragiona il Direttore, "essendo state dislocate in aree diverse, si è un po' perso il senso di comunità. Prima ci si incontrava lungo il corso del paese. Ora le relazioni sociali sono più complesse". C'è difficoltà nel recapito, la corrispondenza reca i vecchi indirizzi, ora bisogna mettersi a cercare i destinatari nei prefabbricati.

La Posta è in un container. "Non ci lamentiamo. La gente ha apprezzato il fatto che fossimo qui dal giorno dopo, operativi. Dal sisma abbiamo attivato molti conti correnti e tanti hanno scelto di investire da noi i loro risparmi. Pensa, abbiamo sottoscritto circa 1 milione e 600 mila euro di Polizze vita nei primi sei mesi del 2018. Ci siamo fatti voler bene". Andarsene? Rauco sorride: "No, resto con questa gente, voglio tornare a crescere con loro".



## Sport senza frontiere per i bambini del sisma

**A**vete insegnato molto e abbiamo imparato cosa vuol dire essere una squadra. Non bisogna abbattersi dopo una semplice sconfitta. La felicità è nelle piccole cose e si può condividere con chi ne ha bisogno, ma non solo. Noi siamo usciti da una situazione complicata, ma qui abbiamo dimenticato tutte le brutte cose accadute. È molto difficile per noi dimenticare ciò che abbiamo passato. Ma qui siamo riusciti a mettere da parte i brutti ricordi e a mettere via la tristezza e trarne un sorriso".

Gli adulti le chiamano endorfine, i bambini semplicemente felicità. Quella che lo sport e il divertimento possono far tornare sul viso di chi ha vissuto la tragedia del terremoto. Anche quest'anno, infatti, i bambini dei paesi colpiti dal sisma del Centro Italia hanno partecipato alla seconda edizione del JOY SSF summer camp organizzato dalla onlus Sport Senza Frontiere, che rientra nelle attività progettuali di Croce Rossa per la ricostruzione, finanziate grazie al conto corrente aperto da Poste Italiane nei giorni immediatamente successivi all'emergenza. Durante il periodo del camp bambini e ragazzi si sono cimentati in diverse discipline sportive e attività ludico-creative, arrampicandosi come novelli baroni rampanti anche tra gli alberi del Parco Avventura. In un clima spensierato e divertente, con operatori specializzati e il sostegno di una psicologa, i bambini sono entrati in contatto

con la natura del Monte Terminillo (Rieti), dimenticando per un po' tutti i problemi e le difficoltà che ogni giorno affrontano con le loro famiglie. E finalmente sorridono felici.

DI MILENA ORLANDINI

# storie



## Eleonora Cirillo: “Dal volontariato ho imparato che il buon esempio vale più di tante parole”

**S**e le chiedi cosa sia per lei “normalità”, Eleonora Cirillo ti guarda e sorride. Fa una pausa e socchiude gli occhi per raccogliere nella folla dei pensieri la definizione più appropriata. “La normalità semplicemente non esiste. Ognuno di noi è una persona unica e irripetibile.

E anche le esperienze più complicate arricchiscono. Se guardassimo il mondo con l’occhio del cuore, probabilmente anche la realtà che ci circonda avrebbe colori diversi”.

Eleonora ha 55 anni, lavora in Poste dall’88. Vive a Molfetta, con la mamma e sua figlia Raffaella. “Ma non sono sposata”. Il volontariato l’ha conosciuto da ragazza, al tempo degliscout,

**DI RICCARDO PAOLO BABBI**

dando una mano ai coetanei che vivevano situazioni difficili. “Mi sento fortunata. Ho visto quadri sociali che, d’impatto, turbavano anche me. Poi sono entrata in contatto con tante persone. Ci si guarda negli occhi e scopri un’umanità bellissima anche dietro cornici fatiscenti. Allora ti convinci che, tutto sommato, questa normalità, a volte tanto enfatizzata, non esiste. Capire l’altro e farsi capire dà una gioia indescribibile”.

Nel senso che ogni persona è responsabile di quello che accade a sé stessa e a volte anche agli altri. Infatti mi muovo nel mondo del volontariato proprio con questo spirito. Un grammo di buon esempio vale di più di un quintale di parole. L’ha detto Sant’Agostino”.

In Poste Italiane è partita facendo la portalettere in un popoloso quartiere di Bari. Un rione che porta nel proprio nome il de-

siderio di riscatto: Libertà. “Il postino era protetto. È stata un’esperienza, durata 15 anni, che non dimenticherò mai. La mattina mi aspettavano, anche solo per fare quattro chiacchiere. Tra di noi si era creata una corrente di simpatia, alimentata dal sentimento di vicinanza. Avvertivo un senso di pienezza che mi rendeva davvero felice”.

Poi la sua vita professionale ha preso la strada degli Uffici. “Sempre nel settore della corrispondenza. Oggi mi occupo di qualità. Incontrare i colleghi portalettere è una festa”.

Nel 1994 il comune di Molfetta bussa alla sua porta. Eleonora aveva dato la disponibilità a prestare assistenza ai bambini in difficoltà. Le chiedono di prendersi cura di Mauro (lo chiameremo così). “All’inizio lo aiutavo nella scuola. Facevamo i compiti insieme. Poi mi sono accorta che aveva bisogno d’altro”. Va quindi in Municipio e parla con gli assistenti sociali.

“A Mauro serve tanto affetto”, dice. Il bambino le viene così affidato temporaneamente. “Nei fine settimana tornava dalla sua mamma e dal suo papà, con i quali c’è sempre stato accordo. Ricordo che mia figlia Raffaella era piccola. Ha faticato all’inizio a capire. Poi siamo diventati una grande famiglia allargata. Fino a quando Mauro ha terminato le scuole medie. Ma restiamo sempre in contatto”.

Oggi Raffaella ha 35 anni e ha ereditato la vocazione della mamma. Lavora nel sociale. Eleonora continua a riconoscere sé stessa nei bisogni degli altri.

“Dopo il lavoro mi dedico all’assistenza in Case famiglia”. Ne parla come se fosse la cosa più normale della terra. Lei che alla “normalità” non crede.



# Un fumetto per la mobilità sostenibile

DIVENTARE GRANDI e maturare comportamenti corretti nei confronti della collettività e dell'ambiente



**S**i chiamano Betta Tuttafretta, Luciano Posapiano, Renato quello Svangato, Pina Precisina... sono i protagonisti, alcuni e neanche tutti, di colorati racconti illustrati che i circa 15mila figli dei dipendenti di Poste Italiane in età scolare, dai 6 ai 10 anni, riceveranno direttamente a casa. "Piccoli passi, grandi avventure" è

**DI ALESSIA RAPONE** la raccolta delle storie che, con linguaggio e tratti grafici semplici, affronta due ambiti cari all'azienda: l'ambiente e

la sicurezza. Più precisamente, la "mobilità sostenibile".

È questa un'espressione che oggi più che mai sentiamo ripetere spesso e per cui vale la pena ricordare non solo il significato ma lo scopo, soprattutto. "Mobilità sostenibile" significa ripensare il proprio modo di spostarsi preferendo quello a basso impatto ambientale.

Attraverso il Mobility Management della funzione Tutela Aziendale, Poste Italiane è da tempo impegnata su questo tema con diverse iniziative e una sezione dedicata

sull'intranet NoidiPoste.

Il fumetto cartaceo, corredata di schede per ogni argomento trattato, si inserisce in questo ambito e intende coinvolgere e sensibilizzare sui comportamenti corretti da tenere ogni giorno su strada, per garantire la sicurezza e il rispetto per sé e per la collettività.

Non sfugga allora che, pur pensato per i più piccoli, il libretto si rivolge anche ai grandi, in un gioco di confronto e scambio in famiglia di buone prassi e indicazioni utili sulla mobilità, che vanno da come si attraversa

la strada in sicurezza a come ricordare il percorso per andare a scuola e al lavoro, ai vantaggi di condividere l'auto facendo "car pooling".

Sono questi i messaggi chiave di cui i protagonisti di "Piccoli passi, grandi avventure" si fanno portavoce e che trasmettono ai giovanissimi lettori e ai loro genitori, in un passaggio di testimone che supera la carta e arriva a toccare, forse cambiandole, le abitudini familiari: entrano informazioni ed escono comportamenti assunti in libertà e responsabilità.

## il racconto

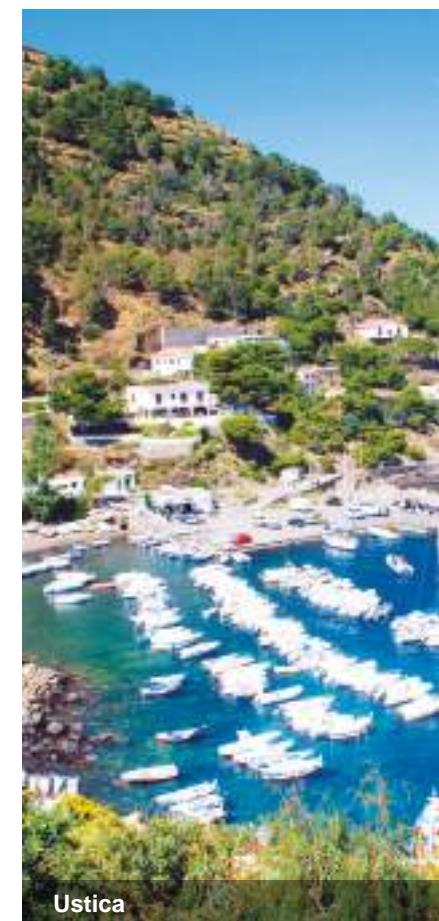
### Il Paese

DI MARIA GRAZIA LALA

**P**ietra era cresciuta guardando il mare e la Torre Mulinazzo. Suo padre le raccontava che quell'antica costruzione utile alle navi saracene guardava ad Est la Tonnara dell'Ursa e a Ovest la Torre Alba, tre sorelle innamorate del mare come Pietra. A Cinisi la ricevitoria postale era a pianterreno e Donna Sara si affannava tra le poche lettere che arrivavano dai soldati e qualche mille lire che giravano nella borgata. Il marito di Pietra era ritornato sano e salvo dalla Grecia e alla fine della guerra, intorno agli anni '50, avevano deciso di trasferirsi nel Michigan. A Detroit avevano dei cugini che lavoravano lì da tanti anni. Dopo mesi per il disbrigo di tutte le carte per il trasferimento in America partirono con il piccolo Lorenzo. Pietra serrò la porta delle due stanze dove era cresciuta e guardando il mare fece una promessa: "Tornerò a guardarti, tanto tu aspetti." In paese Pietra tornava spesso in estate per guardava il mare. Andava all'Ufficio postale, scambiava quattro chiacchiere con il nuovo direttore e decise che i risparmi della sua famiglia in dollari li voleva in lire, in lire "Buoni". Gli ultimi quattro Buoni Postali Fruttiferi emessi a suo nome e del figlio Lorenzo. Tornando a casa li piegò accuratamente e li nascose nell'interstizio tra il muro e la "balata" di marmo della cucina. Passano gli anni e Lorenzo mantenne la promessa segreta che la madre gli aveva chiesto: "Torna in paese, il mare e le torri ti aspetteranno sempre". Lorenzo, ogni solstizio d'estate, aveva l'appuntamento con l'orizzonte in Sicilia, tra cielo e mare. Riapriva la porta delle due stanzette e risentiva l'odore del pane fatto in casa. Così, vent'anni dopo la "balata" della cucina, dove veniva lavorata l'acqua e la farina, il marmo cedette e dall'interstizio saltarono fuori i Buoni. Lorenzo si chiese se fossero ancora Buoni. Si recò al piccolo Ufficio postale e sorprendentemente il regalo inaspettato della madre fu: "I Buoni sono sempre buoni".



# nelle isole



## “Nel sole, nel sale, nel Sud”.. .

### A

**Levanzo** si vive sereni. È diverso dalla città. Possiamo fare a meno anche dell'orologio”, racconta **Michele Mogliacci**, responsabile dell'Ufficio monoperatore dell'isola.

Sicilia. Siamo nella più piccola delle Egadi, con una superficie emersa di appena 5 chilometri quadrati e 65 abitanti in tutto. Case bianche e mare cristallino arato da barchette di pescatori. Il menù affisso sulla porta dei due bar che fanno anche da ristorante offre coucous di pesce sgronato in ciotole colorate come vuole la tradizione. “Il tempo scorre tranquillo. Pochi giovani, molti turisti in estate. Con gli abitanti è come vivere in famiglia. Nell'Ufficio postale si spedis-

**DI MARIANGELA BRUNO** scono pacchi, si fanno due chiacchiere.

Anche le sim di PosteMobile sono richieste”.

Sulla banchina del porto c'è Vincenzo. Ha il viso bruciato dal sole. Il mare è liscio come l'olio. “Salite sul gommone che vi porto a **Ustica**. Qui c'è posto”. L'isola dista 36 miglia marine da Palermo. **Domenico Tranchina** dirige l'Ufficio postale nella

piazzetta a 10 metri dal porticciolo. “Al mattino tutti passano da qui. Non ci sono cinema, teatri. Se vuoi fare qualcosa, incontri un amico e chiacchieri del più e del meno. E magari apri pure un Libretto. Piacevolissimo. Altro che WhatsApp”. Domenico si copre gli occhi perché il sole è alto e guarda il Monte Anchise, “padre d'elezione” che domina l'isola e tutto abbraccia. Da lassù lo sguardo raggiunge la meravigliosa **Alicudi**.

#### I 357 SCALINI

**Fabiola Perrone** arriva dalla vicina Vulcano. Al porticciolo l'accoglie una folla ansiosa. “Che si dice dalle altre parti? Ci porti novità?”. Gli isolani passano dall'Ufficio postale anche solo per salutare. Il thermos di caffè sotto il braccio scandisce i ritmi delle giornate. Si parla in dialetto. Lingua madre in un luogo segnato dagli elementi e contaminato dalla tecnologia. L'e-commerce dà la possibilità di sentirsi in contatto con il mondo. Fabiola è affabile. Si muove sicura tra la “sua gente” e prende le scale per raggiungere l'Ufficio. “Quando arrivo è come una festa. Cerco di dare una mano nella compilazione dei moduli. Loro esprimono gratitudine. È solo il mio lavoro. E se la passione incontra un luogo come questo, ogni momento è magia”. Ad Alicudi non ci sono

strade percorribili in auto. Ci si sposta solo con gli asinelli che arrancano sui 357 scalini per raggiungere la cima. È una palestra anche per i 3 alunni che frequentano la più piccola scuola d'Europa. L'edificio un'abitazione. Le finestre cornici. Mare, natura e terra a dare i colori. “Il brutto tempo gonfia le acque, l'alischifo si blocca e non posso tornare a casa. Ma gli abitanti mi accolgono con entusiasmo. Sorrisi e poi a mangiare l'insalata eoliana con cipolla, pomodori, patate, tanto origano e l'immancabile cucumino (il fiore del cappero ndr)”.

#### IL SET DEL “POSTINO”

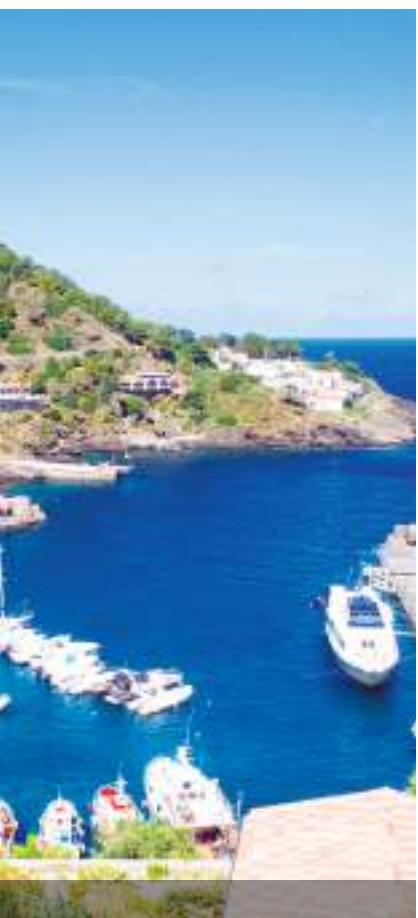
Il giro procede lungo la bell'Italia. Si risale in territorio campano. I paesaggi cambiano. Cambiano anche gli odori e gli scenari. Benvenuti a **Procida**. L'isola, a seconda delle stagioni, dà alle costruzioni le sfumature per il suo vestito migliore. Risalendo dal porticciolo affollato, dopo una mancata di metri, attraversiamo una strada antica. **Tommaso Ambrosino** attende davanti all'Ufficio postale con un bicchiere di limonata e un sorriso aperto e gioviale. “L'isola è nel mio sangue. Sono stato a Milano e Napoli. Ma qui dovevo tornare. Da noi ci sono ancora tanti turisti che passano per spedire una cartolina. I clienti abituali sono soprattutto pensionati con in mano i loro Libretti e Buoni. Procida è terra di risparmiatori”. Ci si ritrova nella piazzetta dedicata a Troisi, fin giù alla Marina di Coricella. È stato uno dei set naturali de “Il Postino”.

**Maria Romano** gestisce il piccolo ufficio di **Ventotene**, al centro del paese. Luogo di confino e Libertà. A Ventotene Pertini scontrò il confino. Altero Spinelli ha trovato l'ispirazione per il Manifesto che fissa i principi dell'Unione Europea. “Conosco tutti” dice Maria. “Siamo sempre pronti a fornire i servizi e i prodotti della nostra azienda. L'altro giorno una signora ha attivato una Postepay per il figlio che partiva in vacanza. Per la prima volta da solo. Era emozionata. Ecco le Poste sono un riferimento. Lo sono sempre state. Ricordi, aneddoti, fatti, sono passati nell'Ufficio. È un pezzo di storia”.

#### TRAMONTI E ALBE

Risaliamo lungo la frontiera del Nord Italia. Veneto, **Giudecca**, l'isola posta a Sud del centro storico di Venezia. **Stefano Nardin** è il loquace direttore dell'Ufficio postale. “Dalla sportelleria si vede il canale, dove passano le grandi navi cariche di turisti. Quando dalla banchina vedi i tramonti, le albe bellissime e la bruma, che tutto sfuma, capisci che lavori in un luogo incantato”.





Alicudi



Monte Isola

# . e non solo

Un'isola carica di tradizione perché qui la gente è rimasta quella verace e popolare di un tempo. "Mi piace aiutare le persone in ogni modo. Qui alla Giudecca, c'è chi non è mai andato fuori da Venezia. Giovani stranieri universitari e i tanti vecchietti che, sempre, quando ritirano la pensione mi chiedono "Dame tutto!"

#### L'UFFICIO DI HEMINGWAY

**Murano** è la vetrina sull'altra parte della laguna. **Patrizia Menegotto** gestisce l'ufficio, un layout elegante, come tutta l'isola. Descrive un posto "curato in tutti i dettagli e raffinato, come i grandi maestri che ancora creano e vivono qui. Da questo Ufficio è passato anche Ernest Hemingway. Inviava tanti vaglia. Oggi le signore mi richiedono spesso la polizza di accantonamento "Pостafuturo da grandi", un modo tenero e sicuro per pensare al domani dei loro nipotini."

**Monte Isola** è in provincia di Brescia, in questo angolo sebino. **Carmen Tignonsini** diretrice dell'Ufficio è entusiasta "Prima qui venivo da turista. Parlo in dialetto con i clienti soprattutto con i pensionati. Loro

apprezzano molto, è un segno di vicinanza" Il giro tra gli Uffici di frontiera è al termine. Decidiamo di fare un'ultima tappa tra mare e sole. Arriviamo a **Carloforte** in Sardegna, dove c'è San Pietro "l'isola nell'isola", come la chiamano qui.

Carloforte, dal 2017 riconosciuto come uno dei borghi più belli d'Italia, per le sue spiagge e scogliere, ha origini antiche. Fu fondata nel 1738 da una colonia di liguri che stanziavano nell'isola di Tabarka presso Tunisi. I carlofortini vanno fieri delle loro tradizioni che si tramandano da generazione in generazione. Christian Vacca è il giovane entusiasta direttore dell'Ufficio dal 2003.

"Come mi trovo con le persone? Gente ospitale e solare. Con questo modo di unire il sardo al ligure, anche quando mi chiedono informazioni per aprire un Prestito. Io qui ho trovato l'amore.

Mia moglie è figlia di un notissimo pescatore di tonno, ex portalettere in pensione che spesso viene a trovarci in Ufficio.

E poi da poco sono diventato papà del piccolo Carlo". Il suo entusiasmo cede il posto alla commozione.

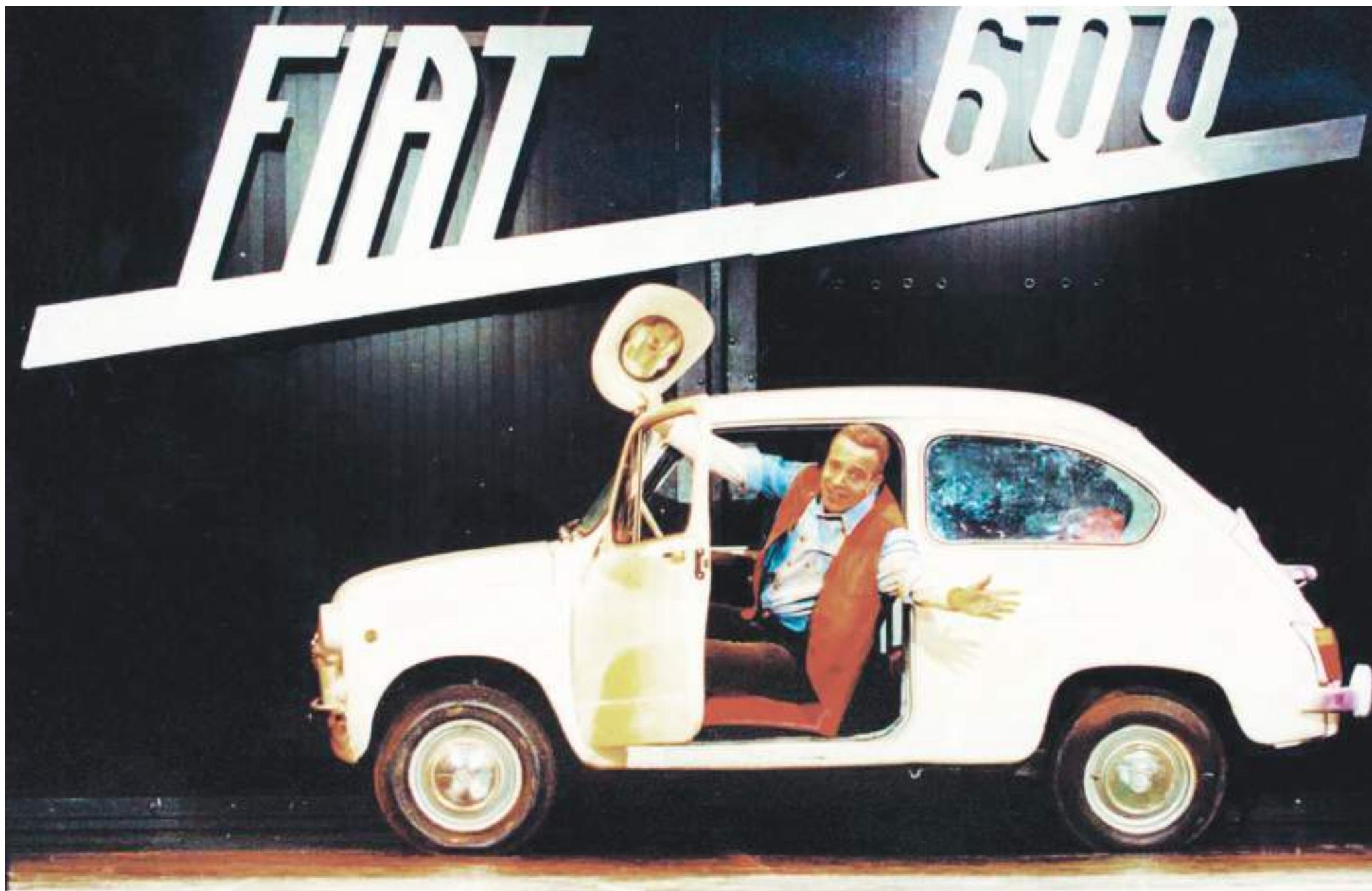


Murano



Carloforte

# il personaggio



## Enrico Montesano: "Torno in teatro con Rugantino"

**T**orno Rugantino. Quarant'anni dopo. Ma per carità non sottolineiamo il tempo che passa, io nel frattempo sono migliorato molto...". Enrico Montesano sorride. E parla dei suoi progetti per la nuova stagione. Riparterà in scena, al Teatro Sistina di Roma, la celebre commedia musicale nell'allestimento storico di Pietro Garinei e Sandro Giovannini, con scene e costumi di Giulio Coltellacci e le musiche di Armando Trovajoli. "Quando Massimo Romeo Piparo (direttore artistico del Sistina, ndr) mi ha chiamato,

non ce l'ho fatta a rifiutare la proposta, come faceva a

dire di no? Rifare un copione così bello, al Sistina, a Natale... per me è stata una tentazione troppo forte".

**Con quale emozione vive l'idea di rifare Rugantino dopo tanto tempo?**

Mi misuro con un testo a distanza di 38-40 anni. Lo farò recitando con una sensibilità diversa. Sono un uomo nuovo rispetto ad allora. Dell'Enrico Montesano che interpretò

il primo Rugantino in me non sopravvive neppure una cellula.

**Il suo sarà un Rugantino maturo.**

Anton Giulio Bragaglia, nella sua celebre "Storia del teatro popolare romano", dice che Rugantino è una maschera e come tale non è né giovane né bella. Diceva Giuseppe Gioacchino Belli in un suo meraviglioso sonetto: "Armeno con la maschera sur grugno se po' di' la verità". È la tradizione del teatro greco, dove gli attori si travisavano il volto e ciò consentiva loro di fare satira sul potere. Una tradizione arrivata fino ai giorni nostri con Pulcinella e Arlecchino. Rispetto a loro, Rugantino è una maschera senza maschera.

**A quali dei suoi personaggi è più affezionato?**

Le cosiddette "macchiette", quelle nate alla radio che poi ho riproposto in tv. La romantica donna inglese, Torquato il pensionato, Dudù e Cocò i nobili napoletani.

**Attore, cantante, sceneggiatore, conduttore televisivo. Lei ha fatto tutto. In teatro, al cinema e sul piccolo schermo. Come dialogano questi mondi (se dialogano)?**

Ecco il problema è questo. Da noi c'è sempre stata una netta differenziazione, probabilmente eccessiva. C'era chi faceva solo cinema, solo tv o solo teatro, facendo attenzione a distinguere tra teatro classico e cosiddetto "leggero". Erano e sono dei comportamenti stagni. Mondi autoreferenziali con difficoltà di dialogo. A mio avviso è sempre mancata la comunicazione tra essi. Sarebbe auspicabile maggior contaminazione. E oggi siamo arrivati a un paradosso.

**Quale?**

Prima c'erano meno canali televisivi, però le occasioni di lavoro per gli attori erano maggiori. Meno offerta costringeva alla selezione e dalla scrematura restavano solo i migliori, quelli che davvero funzionavano in video.

**Oggi?**

C'è una canea di attori e cantanti. Il primo che si sveglia la mattina e si proclama artista trova una miriade di piccoli canali dove avere l'opportunità di un ruolino in qualche fiction o programma. Sono tanti. Troppi. Si fa difficoltà a seguirli, restano anonimi al grande pubblico. Il mercato è saturo. Come dite "voi italiani" lo show business o come lo

chiamiamo noi "stranieri" - ride, ndr - l'industria dello spettacolo prima era molto più selettiva.

**E il teatro? Vive le stesse difficoltà?**

Non direi. Per quanto ci riguarda è vivo. Dal "Marchese del Grillo" a "C'è qualcosa in te", abbiamo sempre riscosso grande successo. A febbraio partiremo in tournée con il "Conte Tacchia". Saremo a Bolzano, Udine, Parma, Firenze, Bologna. E poi al Sud: Cosenza, Reggio Calabria, Bari... Tutti i dipendenti degli Uffici postali locali sono invitati, eh. Mi raccomando!

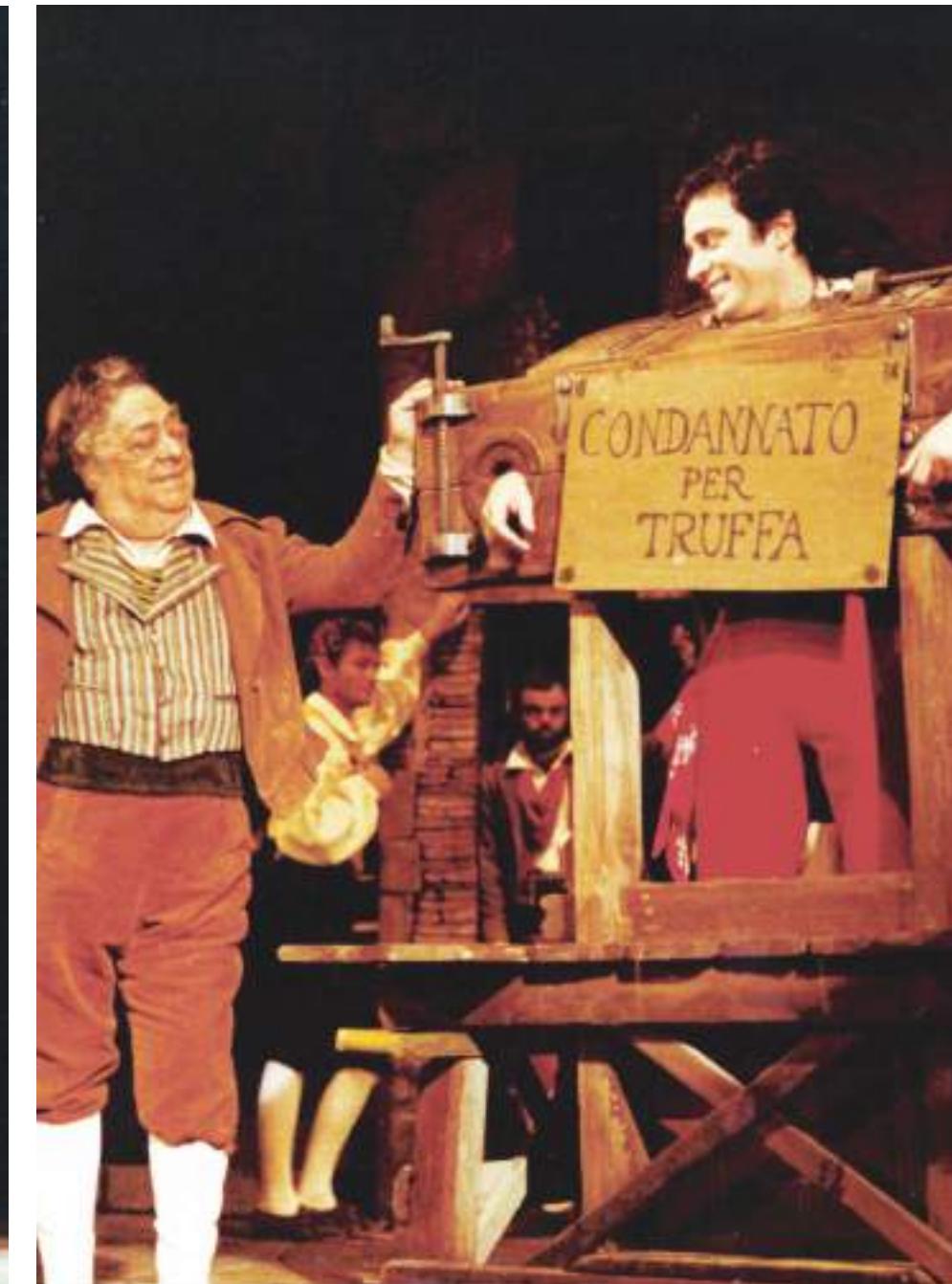
**Come vengono accolte le maschere romane in giro per l'Italia?**

Bene. Perché hanno i caratteri tipici italiani. Bonari, scanzonati, ironici. Al pubblico piace il protagonista che riesce a farla franca, ma di sani principi. Ad esempio, il Conte Tacchia pur avendo desiderio di apparire nobile, alla fine accetta le sue origini umili e manda i nobili a quel paese.

**Qual è il pubblico che incontra in teatro?**

Quello affezionato. Che ha scoperto il teatro con i propri genitori e che ora ci porta i propri figli. Poi quando c'è un avvenimen-

DI PIERPAOLO CITO



to grande, incontriamo anche un pubblico che non frequenta abitualmente i teatri. Li vediamo alle prime armi, che domandano da che parte si entri e dove sia la platea. Ma questo è un bene. E noi salutiamo questi nuovi spettatori con simpatia e affetto.

#### Quand'è che Enrico Montesano ha scoperto il teatro?

Andavo a vedere mio nonno che era direttore d'orchestra. Il primo ricordo è con mio padre, andammo ad assistere a un'operetta che si faceva nel teatro all'aperto del Brancaccio. Oggi quell'arena è diventata un parcheggio... Poi mio padre mi portò a vedere Checco Durante a Villa Aldobrandini, in fondo a via Nazionale, a Roma, subito dopo la sede di BankItalia. C'era questo teatrino all'aperto dove Durante con la famiglia faceva le commedie in romano.

#### Nel suo futuro vede ancora il cinema e la tv?

Lo spero. Se ci permetteranno ancora di lavorare in tv, mi può fare solo che piacere. Ne parlavo con Renzo Arbore, il quale è il re indiscusso del varietà. Se mi invitasse a un possibile programma futuro, io accetterei di sicuro. Oggi in televisione vedo tante gare di ballo, di canto... troppe. Vogliamo fare un minimo sforzo di creatività o la tv deve essere tutta uguale? Poi succede questo. Che Techetechetè rimanda le nostre trasmissioni degli anni Settanta e Ottanta e fanno ancora milioni di telespettatori...

# buone notizie

## Un'estate alla scoperta dei **navigli** più antichi d'Europa

**A**lla scoperta dei Navigli lombardi. Fino a settembre sarà possibile percorrere i canali artificiali più antichi d'Europa, si tratta di un sistema complesso lungo 162 chilometri, che si estende in un'area compresa tra i fiumi Ticino e Adda. Per tutti gli amanti della navigazione "in Lombardia" ha pensato a itinerari specifici e mirati, volti ad una promozione diversificata e completa del territorio. C'è il tour della Darsena, il tour delle Delizie, il tour della Martesana e il tour delle Conche.



## Moda: un'idea dalla Persia per giovani stilisti italiani

**M**oda che passione. Soprattutto per i giovani. Ci vuole talento. E spesso non basta. Ora si annunciano un hub dedicato interamente a designer e professionisti del settore e un'Accademia per gli stilisti del futuro. Arriva Persian Idea che a partire dal prossimo autunno offrirà una possibilità a talenti, fino a 240 all'anno, provenienti da tutto il mondo. Si tratta di un vero e proprio brand che di recente ha debuttato anche in Italia. Un'intuizione nata in Iran con lo scopo di creare una filiera che comprende la formazione per chi vuole avvicinarsi al mondo della moda.



## Smart cities: soluzioni creative per il recupero delle periferie

**I**l Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact) ha annunciato la possibilità di presentare progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana da attuarsi mediante l'utilizzo di soluzioni per l'intelligenza artificiale e azioni tese a sviluppare e valorizzare creatività contemporanea. Le idee selezionate riceveranno fondi per 50 mila euro finalizzati a realizzare, "in una specifica area urbana compresa tra le 14 città metropolitane d'Italia", soluzioni creative di recupero, reinterpretazione e gestione dei territori interessati. Il progetto, si legge sul sito del Mibact, si avrà della collaborazione di Anci, che ne sosterrà la diffusione e la comunicazione anche attraverso il Coordinamento dei sindaci metropolitani, e dovrà basarsi sullo studio di dati e metadati, prodotti dalla comunità residente, "che saranno utilizzati da strumenti di intelligenza artificiale".



## Milano, l'area Expo **cambia nome**: si chiamerà Mind

**C**ambia il nome di Expo: il "parco della scienza, del sapere e dell'innovazione" si chiamerà Mind, acronimo che sta per "Milano innovation district", ed identificherà tutta l'area che ha ospitato l'esposizione universale del 2015. Il nome e il logo, riferisce il Comune di Rho, sono stati scelti da Arexpo, in accordo con Lendlease, la società che ha vinto la gara per la concessione per 99 anni in diritto di superficie di una parte dell'area. Arexpo ha anche avviato una prima collaborazione con il sistema universitario milanese. Politecnico di Milano, Iulm e Accademia di Brera svilupperanno un progetto per definire l'identità di Mind, la divulgazione del masterplan e per scegliere le migliori strategie comunicative per la promozione a livello locale, nazionale e internazionale. Per il Politecnico sono coinvolti gli studenti del master in brand communication che lavoreranno al posizionamento e all'individuazione della comunicazione del parco, mentre 140 studenti della Iulm individueranno le strategie di comunicazione.



## Nasce Petme.it, il primo social network a quattro zampe

**N**asce Petme.it, il primo social network a quattro zampe. Ma non è un Facebook a quattro zampe. E' molto di più: una piattaforma che mette in contatto proprietari di animali domestici e pet-sitter. Una vetrina per chi si occupa di animali per passione o a tempo pieno e un aiuto notevole per chi deve allontanarsi per brevi periodi, per lavoro o per piacere. Il servizio non è pensato solo per cani e gatti, ma anche per roditori, rettili e altri piccoli animali, e si basa su un semplice principio di geolocalizzazione, come filtro di partenza per la ricerca. Una volta trovati i pet-sitter più vicini, si studia il loro profilo, la loro esperienza, la disponibilità per il periodo necessario, il costo. In pochi mesi di vita il sito ha già ricevuto più di mille iscrizioni.

## Attenzione: agosto è il mese d'oro per gli hacker informatici

L'estate è la stagione d'oro per gli hacker. Approfittano della disattenzione degli utenti in ferie per rubare dati sensibili, soprattutto quelli relativi alle attività finanziarie. Nelle ultime settimane c'è stata una esplosione dei cosiddetti "trojan bancari", quelle famiglie di virus informatici che rubano dati per sottrarre soldi. Tra questi c'è Dorkbot, presente anche in Italia, che ha colpito il 7% delle aziende di tutto il mondo. Altri, altrettanto pericolosi, sono Emotet, che sottrae le credenziali dei conti bancari delle vittime e utilizza la macchina infetta per diffondersi, e Ramnit, che ruba credenziali bancarie e password dei server Ftp.



## Peranziani.it, il portale tutto dedicato ai senior

È un portale, è un social. Fa tendenza. Ma non è per giovani. Peranziani.it è il primo portale che si rivolge unicamente agli over 65 con un'offerta completa di servizi e informazioni utili per l'incremento di qualità e in ogni aspetto della vita quotidiana. Grazie a un efficiente motore di ricerca, i senior possono trovare in pochi secondi strutture e servizi vicini alla propria abitazione. I servizi riguardano diversi ambiti "abitativo, assistenziale, formativo e di gestione del tempo libero, a partire dalla partecipazione a eventi artistici e culturali fino all'attività sportiva". Per chi avesse bisogno anche di assistenza per navigare correttamente sul sito, è messo a disposizione un team di esperti. Ma sono davvero poche le richieste di aiuto. Secondo un sondaggio condotto su 500 anziani (di cui il 79 per cento composto da donne) dall'Osservatorio di Peranziani.it "un senior su tre (29,65%) vive il rapporto con Internet come un sodalizio quotidiano".



## Il caldo fa male anche ai farmaci. Ecco le regole da seguire

Come noi, anche i farmaci temono il caldo. Vanno conservati correttamente, è una cosa importante da fare. A volte può salvare la vita. Perché quando il principio attivo alterato dalle alte temperature non è più efficace, è come se non lo avessimo preso, spiega Federfarma, elencando una serie di regole da seguire. I farmacisti consigliano di fare un check delle creme e degli unguenti che con il caldo tendono a cambiare il loro stato. Una particolare attenzione va prestata ai colliri che non vanno utilizzati per periodi prolungati se li portiamo con noi nelle borse da spiaggia. Nei medicinali, purtroppo, le trasformazioni possono essere non evidenti e riguardano il principio attivo del farmaco. Una volta acquistati non vanno lasciati in macchina, ma portati subito a casa. Anche tra le mura domestiche, meglio conservarli in una borsa termica. Se si viaggia in aereo, i farmaci si devono portare sempre nel bagaglio a mano insieme alle ricette di prescrizione che possono essere richieste dal personale in servizio. In genere è utile lasciarli sempre nelle proprie confezioni e non riporli nei porta-pillole.

## Il vademedcum del Garante per difendere la privacy in vacanza

**I**l Garante per la Privacy diffonde un utile vademedcum per le vacanze. Si tratta di una serie di buone regole da seguire per evitare rischi nell'utilizzo dei propri device digitali quando si è in ferie. L'Autorità mette in guardia anzitutto dall'eccesso di selfie, specie se ritraggono anche altre persone: occorre il loro consenso, soprattutto se vengono taggati con nome e cognome. Occhio anche alle foto che ritraggono minori: potrebbero finire nelle mani di malintenzionati. Geolocalizzarsi? A chi tiene alla propria riservatezza il Garante consiglia di disattivare l'opzione automatica. I "social-ladri" non vanno in vacanza. E se sanno dai nostri profili che siamo via, hanno informazioni utili per introdursi indisturbati nei nostri appartamenti. La domotica è sempre un'ottima soluzione per non "abbandonare" del tutto la propria casa. E per essere informati su eventuali intrusioni. Durante un viaggio può capitare di utilizzare il pc di un Internet café o una postazione web messa a disposizione dall'albergo per controllare l'e-mail personale o i propri profili social. È importante in questi casi ricordare, una volta terminata la consultazione, di "uscire" dagli account, rimuovendo così ogni impostazione che consente di salvare le proprie credenziali nei browser di navigazione.



## Prodotti naturali per preservare la pelle dal sole

D'estate è molto importante curare la pelle che viene esposta ripetutamente ai raggi del sole. Occorre nutrirla con creme. Ed è corretto scegliere i prodotti giusti. Per esempio quelli che non annoverano microplastiche nelle loro composizioni. Meglio cercare unguenti plastic free che contengono solo ingredienti naturali. Ci sono vari esfolianti "amici della natura" che contengono solo sale marino, i semi, i gusci e le argille. Per la pelle secca, gli specialisti consigliano anche le sfere di olio di jojoba, che rinnovano l'epidermide e la nutrono.

# news da Poste

## Facile e sicura un'App in punta di dita

In inglese la chiamano fingerprint. Per gli italiani è l'impronta digitale. Poste ha affiancato al sistema di sicurezza PosteID, già di per sé affidabile, il riconoscimento biometrico con le impronte digitali anche per autorizzare le transazioni sulle applicazioni BancoPosta e PostePay. Da luglio, infatti, le transazioni e altre tipologie di servizi che necessitano del consenso del titolare (ad esempio la variazione dei parametri di utilizzo della carta) potranno essere autorizzate alternativamente al codice PosteID, con la sola apposizione del dito sul sensore del telefono. Il sistema riconosce le impronte digitali registrate sullo

smartphone o tablet e consentirà tutte le operazioni finanziarie previste dall'App. Le impronte utilizzate sono le stesse registrate sul dispositivo. Semplice, sicura, innovativa, la novità introdotta da Poste Italiane rende ancora più accessibili i servizi digitali che costituiscono un elemento significativo nella strategia disegnata dal Piano industriale. In particolare, offre un vantaggio in più ai numerosi titolari delle carte PostePay. Per poter attivare dal menù impostazioni questa nuova funzionalità è necessario aver abilitato in App almeno un prodotto tra carta PostePay o conto BancoPosta e aver creato un codice PosteID.



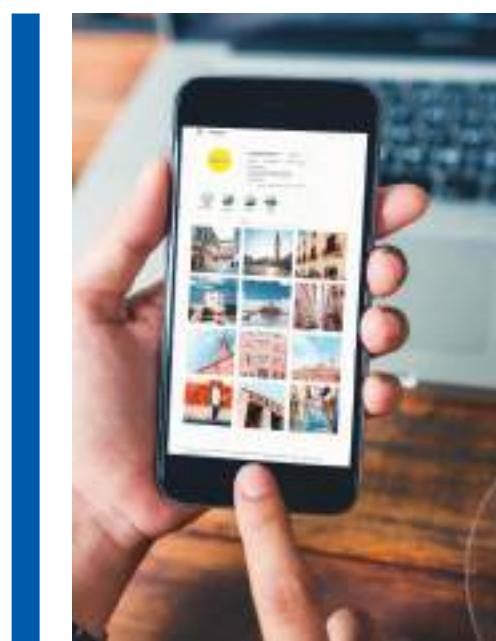
## Lettera di intenti con Unicredit sul credito al consumo

Una lettera di intenti tra Poste Italiane e Unicredit per approfondire aree di collaborazione nel settore del consumo. L'iniziativa si inserisce nel quadro del piano strategico quinquennale presentato dall'Amministratore delegato che, tra l'altro, punta ad aprire il Gruppo a collaborazioni con banche, società di gestione e assicurazioni, ponendo al centro la rete degli Uffici postali. L'accordo, nella fase iniziale, riguarda la promozione e il collocamento dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e

della pensione e dei prestiti contro delegazione di pagamento erogati da Unicredit e riservati a pensionati, lavoratori dipendenti pubblici e dipendenti privati, con la possibilità di estensione, in una seconda fase, ai prestiti personali. Con la sottoscrizione della lettera di intenti Poste Italiane segue dunque il percorso avviato da "Deliver 2022", costituendo partnership con primari gruppi bancari per ampliare l'offerta di prodotti e servizi destinati alla propria clientela che supera i 34 milioni.

## #PosteItaliani: Instagram agli "scatti iniziali"

Dopo Facebook, LinkedIn, Twitter e YouTube arriva Instagram. È l'ultima sfida della comunicazione social di Poste Italiane che, con l'apertura del nuovo canale, mira a raggiungere un target sempre più ampio e diversificato. Al passo con i prodotti e i servizi che l'azienda offre sul mercato. Un mix di tradizione e innovazione comunicato attraverso il linguaggio universale delle immagini. Questo sembra essere il fil rouge su cui cammina il canale Instagram di Poste. E così, in un'Italia fatta di comuni e paesaggi di straordinaria bellezza, l'intuizione è stata quella di coinvolgere alcuni influencer per creare un flusso di immagini in grado di valorizzare non solo luoghi e contesti, ma soprattutto il legame che la nostra azienda ha con il territorio. Gli Uffici postali sono diventati così luoghi di partenza e di approdo per scoprire le bellezze del Belpaese e ogni tappa un insieme d'immagini riconoscibile e unico, con i geotag che portano diretti al luogo e comunicano la presenza capillare di Poste, da nord a sud. E poi ci sono le Instagram Stories, che durano 24 ore, hanno un tono di voce "friendly", a volte eccentrico, utilizzate per comunicare le varie iniziative sul territorio e gli eventi ma anche promozioni e prodotti. Nel prossimo futuro potrebbe essere prevista la partecipazione dei dipendenti, destinati a diventare parte attiva del processo creativo e artistico. La Intranet aziendale, farà anche da cassa di risonanza interna per chiamare a raccolta gli appassionati di fotografia che, con i loro scatti, potranno inserirsi nel flusso di contenuti e contribuire a comunicare all'esterno un'azienda dal volto sempre più umano.



Seguiteci sul  
canale di Poste  
Italiane!



## **l'azienda risponde**

### **Sos Lucania: una mano per la profilazione clienti**

**R**occo Teora è direttore dell'Ufficio Postale di Venosa, Basilicata, provincia di Potenza. Siamo tra i borghi più belli d'Italia. Rocco è una persona affabile. "Cosa mi aspetto dall'azienda? Abbiamo molte difficoltà nel seguire una adeguata progressione nelle profilazioni, il ritmo dei contatti quotidiani non ci consente di far fronte alla grande quantità di questionari scaduti. Sull'altro lato, la profilazione è imprescindibile nelle attività di consulenza. Non potrebbe intervenire il Contact Center per sostenerci almeno in questa fase, utilizz-

zando a nostro nome una forma di acquisizione dei consensi registrata?"

**L'azienda risponde.** "In ambito Servizi al Cliente siamo già all'opera per fare in modo che nel tempo, con una propedeutica e adeguata attività di progettazione, il Contact Center supporti sempre più le Business Unit e gli altri canali nell'arricchimento dei dati cliente. Tra questi anche i consensi in coerenza con quanto la normativa prevede. Confidiamo di poter dare presto informazioni circa le tempistiche di piano".

### **Cristiana, direttrice ad Asti: il confronto tra colleghi è un valore aggiunto**

**S**iamo in Piemonte. **Cristiana Brondolo** è la direttrice di uno degli Uffici postali di Asti. Oggi è una Dup Trainer. Lunga esperienza. È convinta che il confronto con i colleghi sia un valore aggiunto.

"Penso che quando ti senti parte di un progetto e capisci le dinamiche che muovono scelte, a volte non condivisibili, si ha un approccio decisamente più incisivo. Essere invitati a una riunione dove l'oratore è l'Ad o il Rat o il Df e dove vengono messe a fattor comune scelte aziendali dà una visione diversa da quella che quotidianamente i nostri sportellisti, seppur ben seguiti, vivono all'interno degli Uffici. Sentir raccontare il perché di alcune decisioni, o di scenari a noi così distanti apre la mente. Capisco

che non sia semplice ma ritengo necessario l'avvicinamento del vertice alla base".

**L'azienda risponde.** "Gli incontri formativi, i grandi eventi territoriali, le semplici riunioni commerciali o di addestramento caratterizzano la gestione del lavoro quotidiano di tutti gli ambiti e i ruoli aziendali. Abbattere le distanze organizzative non solo crea vicinanza e incrementa il senso di appartenenza a una stessa azienda, ma agevola efficienza e consapevolezza. Questa è la strada intrapresa da anni, da non abbandonare. Ormai è una realtà consolidata. Un percorso in cui le persone si riconoscono, accrescono professionalità e si trasferiscono esperienze lavorative. I capi e i collaboratori si ritrovano nel modo più semplice, in una stretta di mano."



### **Alberto, scelte più green per la flotta aziendale**

**A**lberto Forno alla Filiale di Torino fa il referente Analisi e Portafoglio. Un lavoro di numeri, contatti, relazioni. Alberto guarda alla sua attività con l'ottica del manager che pensa a 360 gradi. E allora tra i suoi desiderata per l'azienda ci mette anche il sostegno alle politiche ambientali.

"Poste ha già in atto iniziative che mirano a ridurre i consumi elettrici e gli impatti ambientali delle proprie attività; ritengo che si potrebbe fare di più, ad esempio individuando soluzioni per estendere i progetti di car-pooling e car-sharing attivi nelle metropoli anche alle città più piccole, oppure incrementando nella flotta aziendale la quantità di autovetture ad alimentazione elettrica o ibrida. In un'epoca sempre più digitalizzata, le grandi quantità di comuni-

cazioni cartacee ancora esistenti andrebbero in qualche misura ridotte, sia all'interno delle nostre strutture che nelle informative ai clienti, dove la normativa lo consente"

**L'azienda risponde.** Date le dimensioni della nostra organizzazione, siamo consapevoli della rilevanza delle nostre attività rispetto all'ambiente. Per questo, come azienda ci siamo dotati di una green strategy per ridurre le emissioni e abbattere l'inquinamento tramite una gestione efficiente del patrimonio immobiliare, la dematerializzazione dei processi interni e dei prodotti e servizi e una gestione responsabile degli spostamenti del personale e della logistica. Sostituire la documentazione relativa a contratti, transazioni e gestione del personale, utilizzare veicoli elettrici o ibridi e in-

trodurre sistemi di efficientamento energetico degli edifici sono azioni determinanti per l'impatto ambientale e fanno parte dei nostri obiettivi di medio e lungo termine. Proprio per questo, c'è tutta l'intenzione di proseguire in questo percorso di sostenibilità, che renderemo operativo attraverso un piano integrato nella strategia aziendale che punti al raggiungimento, e perché no al superamento, degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite per il 2030. Tuttavia l'impegno collettivo è nullo senza il contributo individuale, quello che tutti noi, come cittadini e persone, possiamo dare per sostenere con gesti concreti e semplici le iniziative che l'azienda mette in campo. Il pensiero che vogliamo scardinare è proprio questo, che il singolo possa avere un'influenza marginale.



# vintage



## Polizia Postale delle Comunicazioni: un annullo speciale

Un annullo speciale dedicato al Ventesimo anniversario dell'istituzione del Servizio di Polizia Postale delle Comunicazioni. L'attivazione dell'annullo è avvenuta nel quadro di un evento dedicato, a Palazzo Lanterna, alla presenza il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte; del sottosegretario del Ministero dell'Interno, Nicola Molteni; del Direttore Centrale di tutte le Specialità della Polizia Roberto Sgalla; e del responsabile della funzione Corporate Affairs di Poste Italiane, Giuseppe Lasco. Oltre a Palazzo Lanterna, l'attivazione dell'annullo è avvenuta anche nel prestigioso Ufficio postale di Piazza San Silvestro.



## Celebrati i 120 anni della FIGC

Una mattina di marzo del 1898, alcuni pionieri si riunirono in un emporio di Torino e diedero inizio ad una storia grandiosa: la storia della federazione che ha fatto del calcio lo sport degli italiani. La Federazione Italiana Gioco Calcio ha infatti accompagnato l'evoluzione del gioco dai suoi albori alla dimensione globale che caratterizza l'età contemporanea, organizzandosi come l'associazione delle società e delle associazioni sportive che persegono il fine di praticare il calcio nel nostro Paese. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha dedicato un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "Lo Sport" che riproduce una vignetta delimitata da due bande orizzontali, con il logo del 120° anniversario della fondazione della Federazione Italiana Gioco Calcio.



## Il settimo della Juventus



## Un francobollo ricorda Guareschi

In occasione del 50° anniversario dalla scomparsa di Giovannino Guareschi, lo scorso 21 luglio il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano". Il bozzetto filatelico, a cura di Silvia Isola, raffigura un ritratto dello scrittore, affiancato dalla sua firma autografa in evidenza su una pagina originale, dattiloscritta dallo stesso autore, di un racconto inedito, con protagonisti i famosi personaggi di Don Camillo e Peppone, tratto dall'archivio Guareschi di Roncole Verdi. Per l'occasione è stato realizzato anche un folder in formato A4 a due ante contenente il francobollo, una cartolina e la busta personalizzata primo giorno di emissione. Giovannino Guareschi nasce a Fontanelle di Roccabianca il primo maggio 1908. Muore

a Cervia il 22 luglio 1968. La formazione culturale, letteraria e religiosa, fiorisce con la frequentazione di alcuni sacerdoti, letterati, umoristi e giornalisti. Umorismo, fede, libertà. Sono questi i "segni distintivi" della figura e delle opere dello scrittore. Dell'umorismo è intrisa tutta la vasta produzione guareschiana: dai primi scritti sui numeri unici della goliardia parmense, e quindi sul «Bertoldo», alle ultime pagine giornalistiche apparse sul "Borghese". Vanno poi ricordate le sue "invenzioni" come vignettista politico sul settimanale "Candido" da lui fondato nel 1945. Le sue opere, celebri "La scoperta di Milano, Il marito in collegio, Diario clandestino, La favola di Natale e Ritorno alla base", offrono uno spaccato di vita civile, politica, letteraria, spirituale e del costume dell'Italia dagli anni Trenta al Sessantotto.

## dall'Archivio Storico



Per saperne di più sui mezzi di trasporto delle Poste

Anche l'auto. Quando pensiamo al binomio Poste e innovazione tecnologica pensiamo a tante cose, ma non all'automobile. Nel 1906 la Fabbrica Italiana Automobili, costituita a Torino nel 1899, cambia nome, diventa FIAT e, dopo esordi non semplici, si lancia nel nuovo mercato. Un anno dopo le Regie Poste mettono alla prova i nuovi mezzi di trasporto con esperimenti effettuati a Roma, a Napoli e a Torino. I risultati sono positivi ma bisognerà attendere "finché l'industria non sarà in grado di produrre vetture a trazione meccanica di minor costo e di manutenzione meno dispendiosa".

Quando ciò accadrà non sarà senza conseguenze per i bilanci delle Poste, perché comprare e utilizzare un'automobile o un furgone costa molto di più che comprare un cavallo da tiro da attaccare al carro o alla carrozza, ma anche perché "la diffusione delle automobili ha fatto aumentare il prezzo del cavallo da tiro comune, essendosi gli allevatori dedicati soltanto alla produzione del cavallo di lusso pel quale la domanda sul mercato è continua, mentre è di molto scemata per il cavallo d'uso".

Dagli anni Trenta del secolo scorso i veicoli a trazione meccanica sostituiscono progressivamente quelli a trazione ippica (ancora utilizzati negli anni Cinquanta) e a "trazione d'uomo". Il Gruppo FIAT sarà il principale partner delle Poste Italiane, fornendo automobili, furgoni, furgonette, camion, tir, autobus, furgoni blindati.

Mauro De Palma  
archivistostorico@posteitaliane.it

# dal mondo

FARE IL PORTALETTERE IN UNA CITTÀ SATELITTE DI HELSINKI.

In Finlandia negli ultimi anni è aumentato sensibilmente il carico di lavoro. Ma anche ai tempi di internet, la posta tradizionale non sparirà

## Dale, postino finlandese: “Tante ore in bici. Anche sul ghiaccio”



**D**ale Dass fa il postino da dodici anni. A Espoo, una città satellite di Helsinki, in Finlandia. “Il mio lavoro”, racconta, “comincia alle sei del mattino o poco prima”. È il primo ad arrivare in ufficio. Disattiva l’allarme, accende le luci, mette su il caffè. Sa che a breve arriverà

il camion con il carico della posta da smistare. “Con altri due colleghi separo tutta la corrispondenza”. Nel frattempo giungono gli altri dipendenti dell’ufficio. “Intorno alle 8 inizio a preparare il mio percorso di consegna”. Ed è una operazione che richiede altrettanta attenzione: “La posta va impilata nell’ordine corretto, controllo i nomi e mi assicuro che gli indirizzi siano giusti”.

Dale mette in strada la sua bicicletta ed è pronto per uscire. Prima però fa una veloce colazione per tenersi su. “Il giro può richiedere dalle due alle sette ore, dipende dal-

la quantità della posta, che a sua volta dipende dal giorno della settimana e dal periodo dell’anno. In media diciamo ci impiego tre ore”. Al rientro in ufficio, resta il tempo per dare una riordinata generale. Poi saluta tutti e va. Alla fermata Dale attende il bus che, in cinquanta minuti, lo riporterrà a casa.

“Non ho mai badato a quanto sia lungo il mio percorso, ma il conto non è difficile. Sono 2,3 chilometri dal deposito, considerando l’andata e il ritorno, direi 4,6 chilometri”. Tutti percorsi in bicicletta.

Anche con il freddo e con il ghiaccio. Si pedala sempre. “In passato per le consegne utilizzavo anche l’auto, ma ora uso solo la bici”.

Il postino finlandese spiega: “negli ultimi anni il carico di lavoro è aumentato costantemente”. Anche a causa del nuovo sistema di smistamento che confessa di non amare particolarmente. “Un altro grande cambiamento si è avuto quando il Governo ha deciso di consegnare la posta solo quattro giorni a settimana. Lavoriamo meno ore il marte-

dì e di più in tutti gli altri”. In Finlandia l’e-commerce ha profondamente modificato le abitudini delle persone: “La quantità di piccoli pacchetti è aumentata notevolmente da quando ho iniziato a lavorare. E crescerà ancora”. La posta tradizionale non è destinata a sparire, però. Non in Finlandia, a quanto pare: “È vero che c’è meno carta di prima, ma nella zona in cui lavoro quasi ogni cliente riceve una lettera a settimana. E sul mio percorso, molti ne ricevono una al giorno”. Sono prevalentemente bollette: “Alcuni se le fanno recapitare sulla posta elettronica, ma a me sembra che la maggior parte delle persone preferisca ancora la carta”. In dodici anni di lavoro Dass ne ha viste tante. “Ricordo il mio primo Natale da postino. Stavo consegnando la corrispondenza in un condominio e una signora ubriaca aprì la sua porta e mi chiese di parlarle di Gesù ...”. In un’altra occasione, “una signora si è lamentata del fatto che facevo troppo rumore quando consegnavo la sua posta. Mi sono scusato e le ho promesso che sarei stato più silenzioso in futuro”.

DI ANGELO LOMBARDI

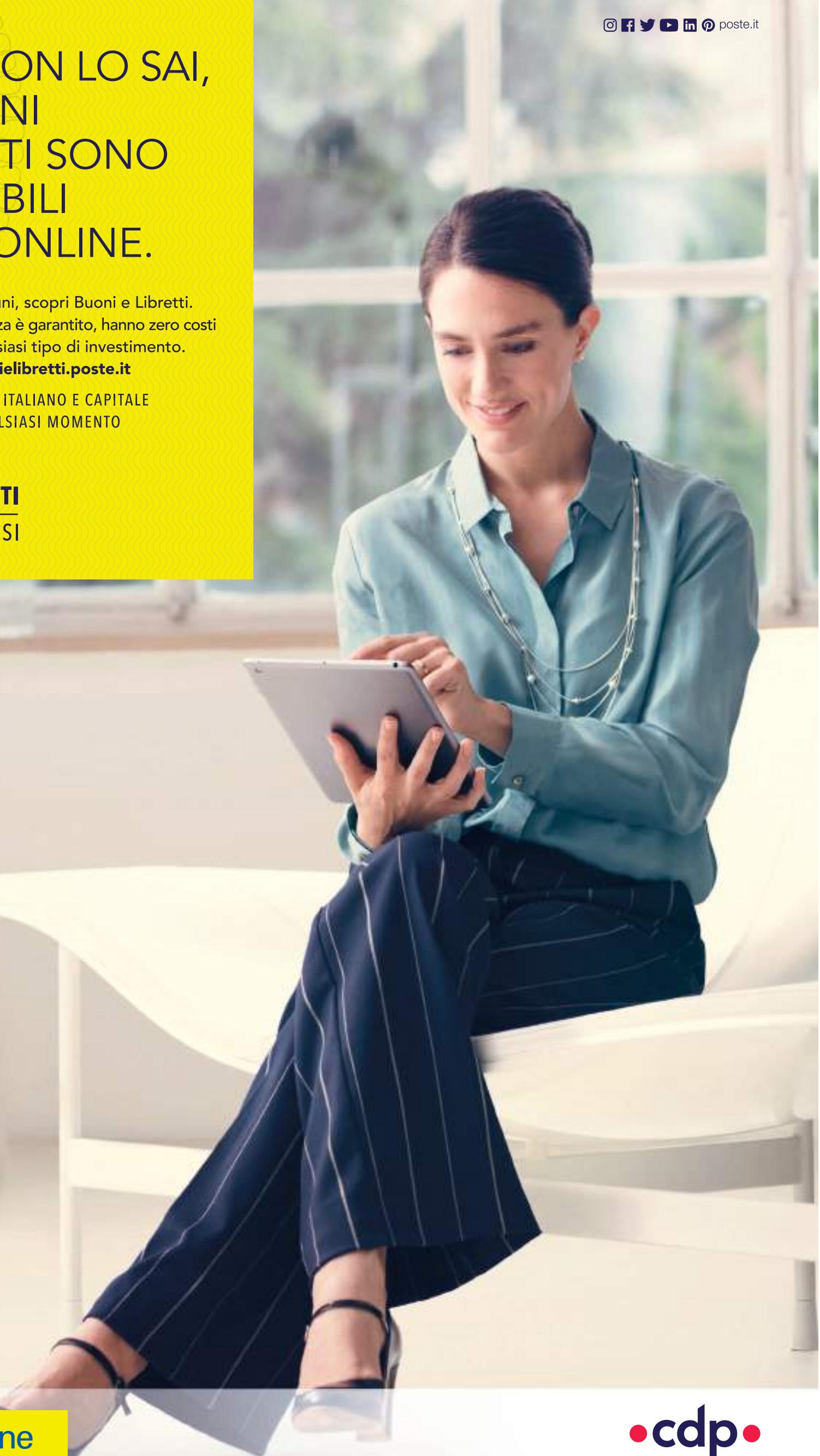
# FORSE NON LO SAI, MA BUONI E LIBRETTI SONO ACCESSIBILI ANCHE ONLINE.

Vai oltre i luoghi comuni, scopri Buoni e Libretti.  
Il rendimento a scadenza è garantito, hanno zero costi  
e sono ideali per qualsiasi tipo di investimento.

**Scopri di più su [buonielibretti.poste.it](#)**

GARANZIA DELLO STATO ITALIANO E CAPITALE  
RIMBORSABILE IN QUALSIASI MOMENTO

**BUONI E LIBRETTI**  
**BUONO A SAPERSI**



posteitaliane

**cdp**  
cassa depositi e prestiti

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali dei Buoni Fruttiferi Postali e dei Libretti di Risparmio Postale consulta i relativi Fogli Informativi disponibili presso gli Uffici Postali e su poste.it e cdp.it. Il capitale investito in Buoni Fruttiferi Postali e le somme depositate sui Libretti di Risparmio Postale sono sempre rimborсabili in contanti (nei limiti della disponibilità di cassa) presso gli Uffici Postali o con modalità alternative al contante (vaglia circolare, accredito su Libretto di Risparmio Postale o su Conto Corrente BancoPosta). I Buoni e i Libretti Postali sono esenti da costi e commissioni a eccezione di quelli di natura fiscale. I Buoni Fruttiferi Postali e i Libretti di Risparmio Postale sono emessi da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e collocati da Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta. Per maggiori informazioni rivolgiti al personale dell'Ufficio Postale.